



***DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO***

*Oggetto: Approvazione Bilancio consuntivo d'esercizio anno 2022.*

**Delibera N°. 3 del 22 giugno 2023**

***Certificato di pubblicazione***

*Si attesta che alla presente deliberazione pubblicata all'Albo Camerale Informatico*

*Dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ 2023*

*non è stata prodotta alcuna opposizione.*

***Il Segretario Generale f.f.  
Dott. Diego Carpitella***



L'anno duemilaventitre il giorno 22 del mese di giugno, il Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Palizzolo, assistito dal Segretario Generale f.f. dott. Diego Carpitella, ha adottato il seguente provvedimento.

### **Riferisce il Segretario Generale:**

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2022 è stato predisposto dall'Ufficio Ragioneria in conformità alle disposizioni contenute nel "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, la cui applicazione è stata estesa alle Camere di Commercio siciliane dall'art. 56 della L.R. 8/2/2007 n° 2, come richiamato dall'art. 6 del D.P.R.S. 5/8/2010 n° 17.

Il bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dal Capo I del Titolo III del citato DPR 254/2005, è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione.

Oltre ai consueti schemi previsti dal D.P.R. 254/2005 il bilancio d'esercizio 2022 contiene altri modelli derivanti dalle novità legislative intervenute nel corso del 2013.

Come è noto, il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le camere di commercio, al fine "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*".

L'articolo 16 del predetto decreto legislativo ha previsto l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, un sistema di contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*".

Poiché il processo di revisione del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (regolamento di contabilità), finalizzato all'adeguamento dello stesso alle nuove disposizioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile sopra riportate, non si è ancora concluso, il Ministero dello Sviluppo Economico, dapprima con nota prot. n. 148213 del 12/09/2013 e, successivamente, con note prot. n. 50114 del 9/4/2015 e n. 87080 del 9/6/2015, ha dettato omogenee indicazioni alle Camere di commercio per consentire loro di assolvere agli obblighi discendenti dal decreto MEF 27/03/2013.



In conformità a quanto indicato nella suddetta ultima nota, questo bilancio d'esercizio è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 22 del medesimo regolamento);
- conto economico, redatto secondo lo schema allegato C) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 21 del medesimo regolamento);
- nota integrativa;
- conto economico annuale, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto M.E.F. 27/03/2013;
- conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo lo schema allegato 2) al decreto 27/03/2013, previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del medesimo decreto;
- conto consuntivo, ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n.254/2005;
- rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del decreto 27/03/2013;
- prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e dal DPCM 22/09/2014;
- relazione della giunta sulla gestione e sui risultati, che riunisce in un unico documento la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27/03/2013 e il rapporto sui risultati, in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/9/2012, previsto dall'art. 5, co. 3, del decreto 27/03/2013.

In concreto, una volta predisposto il conto economico sulla base dell'allegato C) al D.P.R. 254/05, si è proceduto alla sua riclassificazione nello schema di cui all'allegato 1) al decreto MEF del 27/03/2013, utilizzando allo scopo lo schema di raccordo contenuto nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); in particolare, conformemente a quanto richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota prot. n. 50114 del 9/4/2015, nella predisposizione del rendiconto finanziario è stato adottato lo schema n. 1 previsto dal principio OIC n. 10, che consente di determinare il flusso della gestione reddituale attraverso il metodo indiretto.

Si è proceduto, infine, alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, contenente la rendicontazione degli incassi e dei pagamenti avvenuti nel corso dell'anno, riferiti non solo ai proventi e agli oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, ma anche alle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo.

Il consuntivo delle uscite è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nelle note MISE prot. n. 148123 del 12/09/2013 e n. 87080 del 9/6/2015, discendenti dal



decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, con il quale sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”*.

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) missione 011 *“Competitività e sviluppo delle imprese”*, nella quale confluisce la funzione D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) missione 012 *“Regolazione dei mercati”*, nella quale confluisce la funzione C) *“Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”*;
- 3) missione 016 *“Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”*, che include la parte della funzione D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”* relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy;
- 4) missione 032 *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*, in cui confluiscono le funzioni A e B;
- 5) missione 033 *“Fondi da ripartire”*, di carattere residuale, in cui trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 *“Fondi da assegnare”* e 002 *“Fondi di riserva e speciali”*.

Alla luce delle nuove disposizioni normative, pertanto, il bilancio d'esercizio 2022 è stato predisposto avendo riguardo non soltanto, come di consueto, agli aspetti economici di produzione e consumo delle risorse derivanti dall'attività dell'ente, ma anche ai risvolti finanziari della gestione.

Tanto si sottopone al Commissario Straordinario per i provvedimenti di competenza

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

ESAMINATA la relazione che precede;

VISTO lo Statuto Camerale;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. 15/2/2010, n. 23 e successivamente dal D.Lgs. 25/11/2016 n. 219;

VISTA la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 – *“Norme sulle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4 - *“Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”*;



VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sicilia 5 agosto 2010, n. 17 - *Regolamento di attuazione della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante “Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254 - *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*;

VISTO l’art. 56 della legge regionale 8/2/2007 n. 2, con il quale viene esteso il citato DPR n. 254/2005 alle Camere di Commercio della Sicilia;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2008;

VISTA la Circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO l’art. 20 del su richiamato DPR n. 254/2005 con il quale si dispone che il bilancio di esercizio è approvato dal Consiglio camerale su proposta della Giunta camerale;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;

VISTE le note del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, prot. n. 50114 del 9 aprile 2015 e prot. n. 87080 del 9/6/2015;

VISTO l’articolo 28, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*, che ha stabilito la riduzione del diritto annuale nella misura, rispettivamente, del 35% per l’anno 2015, del 40% per l’anno 2016 e del 50% a decorrere dall’anno 2017;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta e del Consiglio n. 46 del 22/11/2019 avente ad oggetto *“Art. 18, comma 10, legge 29/12/1993 n. 580 e s.m.i. - Finanziamento delle Camere di Commercio - Incremento della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022: provvedimenti consequenziali”*;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12/03/2020, entrato in vigore il 27/03/2020, con il quale è stato autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 l’incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento, ai sensi dell’art. 18, comma 10, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nella delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta e del Consiglio n. 46 del 22/11/2019;

VISTA la nota MISE prot. n. 90048 del 27/03/2020 avente ad oggetto *“Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 marzo 2020 – Incremento delle misure del diritto annuale – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.”*;

VISTE le note prot. n. 241848 del 22/06/2017 e n. 532625 del 5/12/2017 con le quali il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni sul trattamento contabile dei maggiori proventi e oneri derivanti dai suddetti progetti;



VISTA la Delibera del Commissario Straordinario n. 47 del 3/12/2019 avente ad oggetto “*Art. 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 – Decreto Ministeriale 21 dicembre 2018 – Richiesta maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale per il biennio 2020/2021*”;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/12/2020, trasmesso a questa Camera con nota MISE prot. n. 87969 del 25/03/2021, con il quale, ai sensi dell’art. 1, comma 784, della legge 27/12/2017 n. 205, per gli anni 2020 e 2021, è stato autorizzato l’incremento del 50% della misura del diritto annuale per il finanziamento del piano di riequilibrio finanziario previsto dalla suddetta Delibera del Commissario Straordinario n. 47 del 3/12/2019;

VISTA la Delibera del Commissario n.2 del 7 febbraio 2022 è stato, deliberato di richiedere, ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell’art.1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al Ministero dello Sviluppo Economico, per tramite Unioncamere nazionale, maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale per il triennio 2022/2024;

VISTO il Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 28 febbraio 2023, trasmesso a questa Camera con nota prot.n. 148347 del 18/04/2023, con il quale, ai sensi dell’art. 1, comma 784, della legge 27/12/2017 n. 205, per gli anni 2022, 2023 e 2024, è stato autorizzato l’incremento del 50% della misura del diritto annuale per il finanziamento del piano di riequilibrio finanziario previsto dalla suddetta Delibera del Commissario n. 2 del 07/02/2022;

ESAMINATI lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la nota integrativa, il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa, i prospetti SIOPE, il rendiconto finanziario, il prospetto sull’indicatore di tempestività dei pagamenti, elaborati dall’Ufficio Ragioneria;

ESAMINATA la relazione sulla gestione e sui risultati predisposta in conformità a quanto previsto dall’art. 24 del citato DPR 254/2005 e dagli artt. 5, co. 3, e 7 del DM 27/03/2013 e il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, ad essa allegata;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 del 10/12/2019 avente ad oggetto “*Decreto Assessorato Regionale Economia n. 26/GAB del 25 novembre 2019 – Presa d’atto*” concernente la costituzione del Collegio Straordinario dei Revisori dei conti di questa Camera;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.8 del 13 giugno 2023 con la quale è stato approvato Bilancio Consuntivo 2022;

CONSIDERATO che detta Delibera è stata immediatamente trasmessa al Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, con nota prot 3253/ U del 13/06/2023, per il parere previsto dal D.P.R. n.254/2005;

VISTO il Verbale del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti n.39 del 16 giugno 2023, trasmesso - pervenuto in Segreteria Generale a mezzo posta elettronica ordinaria in data 22 giugno



2023 – con il quale si esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio 2022 della Camera di Commercio di Caltanissetta;

RAVVISATA l’urgenza dell’adozione della presente Deliberazione;

PER le superiori motivazioni;

**CONSIDERATO:**

- *Necessario approvare il Bilancio consuntivo anno 2022;*
- *Sentito il parere favorevole del Segretario Generale f.f. circa la legittimità e la necessità dell’adozione del presente atto che ne rappresenta proposta*
- *Opportuno attribuire al presente atto l’immediata esecutività, visti i termini per l’approvazione del Bilancio d’esercizio;*
- *Per i fatti, le normative, le motivazioni e le considerazioni permessi;*

**DELIBERA**

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

**Di approvare** il Bilancio Consuntivo 2022, redatto dall’Ufficio di Ragioneria, così come dagli allegati sotto indicati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall’art. 22 del medesimo regolamento);
- conto economico, redatto secondo lo schema allegato C) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall’art. 21 del medesimo regolamento);
- nota integrativa;
- conto economico annuale, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del Decreto M.E.F. 27/03/2013;
- conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo lo schema allegato 2) al decreto 27/03/2013, previsto dall’art. 9, commi 1 e 2 del medesimo decreto;
- conto consuntivo, ai sensi dell’art.24 del D.P.R. n.254/2005;
- rendiconto finanziario, previsto dall’art. 6 del decreto 27/03/2013;
- prospetto contenente l’indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall’art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e dal DPCM 22/09/2014;
- relazione della giunta sulla gestione e sui risultati, che riunisce in un unico documento la relazione sui risultati prevista dall’art. 24 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall’art. 7 del decreto 27/03/2013 e il rapporto sui risultati, in conformità alle linee



guida generali definite con DPCM del 18/9/2012, previsto dall'art. 5, co. 3, del decreto 27/03/2013;

- parere favorevole del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti espresso con Verbale n.39 del 16 giugno 2023 depositato in Segreteria Generale il 22 giugno 2023;

**Di dare** immediata esecuzione al presente atto affinché produca subito gli effetti.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
F.to (Dott. Diego Carpitella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
F.to (Ing. Vincenzo Palizzolo)



CAMERA DI COMMERCIO  
CALTANISSETTA

ALLEGATO "A"  
alla Delibera del Commissario  
Straordinario con i poteri del  
Consiglio n° 3 del 22/06/2023

## **BILANCIO D'ESERCIZIO 2022**

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO RAGIONERIA  
F.to (Dott.ssa Rosa Sicilia)

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
F.to (Dott. Diego Carpitella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
F.to (Ing. Vincenzo Palizzolo)



## BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

INDICE	PAG.
STATO PATRIMONIALE (schema all. D al DPR 254/05)	3
CONTO ECONOMICO (schema all. C al DPR 254/05)	5
NOTA INTEGRATIVA	6
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art.2, co.3 DM 27/03/2013)	49
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI CASSA (art. 9, co. 1 e 2, DM 27/03/2013)	52
- Entrate	52
- Uscite	56
CONTO CONSUNTIVO ART.24 DPR 254/05	68
RENDICONTO FINANZIARIO (art. 6 DM 27/03/2013)	70
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (art. 41, co. 1, DL 66/14 - DPCM 22/09/2014)	72
RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI	73
Parere favorevole del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti	97

## C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA

## ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2021			Valori al 31-12-2022
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<b>a) Immateriali</b>						
Software			855,22			992,84
Licenze d' uso						
Diritti d' autore						
Altre			0,00			0,00
Totale Immobilizz. Immateriali			855,22			992,84
<b>b) Materiali</b>						
Immobili			1.125.549,77			1.094.951,88
Impianti			807,55			0,00
Attrezzature informatiche			2.217,18			1.728,59
Attrezzature non informatiche			0,00			0,00
Arredi e mobili			0,00			0,00
Automezzi			0,00			0,00
Biblioteca			61.620,12			61.620,12
Totale Immobilizz. Materiali			1.190.194,62			1.158.300,59
<b>c) Finanziarie</b>	<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>		<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>	
Partecipazioni e quote			50.122,29			44.962,29
Altri investimenti mobiliari			0,00			0,00
Prestiti ed anticipazioni attive			288.093,77			256.234,96
Crediti di finanziamento						
Totale Immobilizz. Finanziarie			338.216,06			301.197,25
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			1.529.265,90			1.460.490,68
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<b>d) Rimanenze</b>						
Rimanenze di magazzino			5.000,00			5.000,00
Totale rimanenze			5.000,00			5.000,00
<b>e) Crediti di Funzionamento</b>	<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>		<b>ENTRO 12 MESI</b>	<b>OLTRE 12 MESI</b>	
Crediti da diritto annuale	180.000,00		631.941,09	503.488,13		1.178.130,23
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			0,00			0,00
Crediti v/organismi del sistema camerale			14.400,00			0,00
Crediti v/clienti	143.242,99		143.242,99	129.880,86		129.880,86
Crediti per servizi c/terzi	4.700,39		4.700,39	3.703,95		3.703,95
Crediti diversi	826.097,68		826.097,68	1.015.917,51		1.015.917,51
Erario c/iva			(477,78)			407,88
Anticipi a fornitori			0,00			0,00
Totale crediti di funzionamento			1.619.904,37			2.328.040,43
<b>f) Disponibilità liquide</b>						
Banca c/c			1.593.311,67			1.072.438,49
Depositi postali			112.173,60			112.096,30
Totale disponibilità liquide			1.705.485,27			1.184.534,79
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			3.330.389,64			3.517.575,22
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi			0,00			0,00
Risconti attivi			0,00			0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			0,00			0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>			4.859.655,54			4.978.065,90
<b>D) CONTI D' ORDINE</b>			95.000,00			<b>95.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			4.954.655,54			5.073.065,90

Stato Patrimoniale - All. D (Attivo)

C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al 31-12-			Valori al 31-12-
			2021			2022
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-297.426,31			-297.426,31
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			0,00			0,00
Riserve da partecipazioni						
Altre Riserve						
Totale patrimonio netto			-297.426,31			-297.426,31
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO						
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
F.do Trattamento di fine rapporto			-1.254.172,73			-1.199.369,48
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-1.254.172,73			-1.199.369,48
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	- 179.079,08		-179.079,08	- 198.738,17		-198.738,17
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	- 48.455,30		-48.455,30	- 8.842,86		-8.842,86
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari e previdenziali	- 206.325,30		-343.984,04	- 173.506,37		-311.165,11
Debiti v/dipendenti	- 155.300,52		-155.300,52	- 233.460,99		-233.460,99
Debiti v/Organi Istituzionali	- 9.413,78		-9.413,78	- 10.765,72		-10.765,72
Debiti diversi	- 217.158,95		-982.609,05	- 292.209,96		-1.131.978,80
Debiti per servizi cterzi			-42.548,63			-51.956,51
Clienti c/anticipi						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			-1.761.390,40			-1.946.908,16
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>						
Fondo Imposte						
Altri Fondi			-1.385.289,84			-1.306.593,75
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-1.385.289,84			-1.306.593,75
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
Ratei Passivi						
Risconti Passivi			-161.376,26			-227.768,20
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			-161.376,26			-227.768,20
<b>TOTALE PASSIVO</b>			-4.562.229,23			-4.680.639,59
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>			-4.859.655,54			-4.978.065,90
<b>G) CONTI DI ORDINE</b>			-95.000,00			-95.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>			-4.954.655,54			-5.073.065,90

**C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA**  
**ALL. C**  
**CONTO ECONOMICO**

(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) Diritto Annuale	3.555.049,90	3.623.302,51	68.252,61
2) Diritti di Segreteria	679.281,79	664.627,75	(14.654,04)
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.390.526,01	1.352.539,80	(37.986,21)
4) Proventi da gestione di beni e servizi	5.052,70	1.237,36	(3.815,34)
5) Variazione delle rimanenze	-500	0,00	500,00
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>5.629.410,40</b>	<b>5.641.707,42</b>	<b>12.297,02</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6) Personale	(2.924.915,10)	(3.049.433,41)	(124.518,31)
a) Competenze al personale	(945.053,62)	(1.017.261,03)	(72.207,41)
b) Oneri sociali	(1.932.178,57)	(1.954.806,76)	(22.628,19)
c) Accantonamenti al T.F.R.	(39.182,91)	(68.865,62)	(29.682,71)
d) Altri costi	(8.500,00)	(8.500,00)	0,00
7) Funzionamento	(773.113,93)	(744.471,60)	28.642,33
a) Prestazioni servizi	(268.948,88)	(302.680,66)	(33.731,78)
b) Godimento di beni di terzi	(4.108,80)	(4.108,80)	0,00
c) Oneri diversi di gestione	(296.448,99)	(247.841,15)	48.607,84
d) Quote associative	(121.656,41)	(110.643,70)	11.012,71
e) Organi istituzionali	(81.950,85)	(79.197,29)	2.753,56
8) Interventi economici	(106.942,90)	(149.087,42)	(42.144,52)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(1.909.016,86)	(1.760.802,56)	148.214,30
a) Immob. Immateriali	(317,20)	(430,90)	(113,70)
b) Immob. Materiali	(35.024,73)	(34.619,37)	405,36
c) Svalutazione crediti	(1.873.674,93)	(1.725.752,29)	147.922,64
d) Fondi rischi e oneri			0,00
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>(5.713.988,79)</b>	<b>(5.703.794,99)</b>	<b>10.193,80</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>(84.578,39)</b>	<b>(62.087,57)</b>	<b>22.490,82</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
a) Proventi Finanziari	130,64	137,72	7,08
b) Oneri Finanziari			0,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>130,64</b>	<b>137,72</b>	<b>7,08</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
a) Proventi straordinari	209.748,98	514.166,26	304.417,28
b) Oneri Straordinari	(14.295,52)	(447.179,57)	(432.884,05)
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>195.453,46</b>	<b>66.986,69</b>	<b>(128.466,77)</b>
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'</b>			
<b>FINANZIARIA</b>			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	(111.005,71)	(5.036,84)	105.968,87
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>(111.005,71)</b>	<b>(5.036,84)</b>	<b>105.968,87</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura  
CALTANISSETTA**

**Nota integrativa al bilancio consuntivo  
dell'esercizio 2022**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

### Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

La Legge Regionale 8.2.2007, n. 2, con l’art. 56, ha disposto l’applicazione delle norme sancite nel D.P.R. 254/05 anche alle Camere di Commercio della Sicilia.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto previsto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione sull’andamento della gestione e i risultati conseguiti.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili.

Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2009, in seguito ai vari quesiti presentati dalle camere di commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. Anche queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2020; in particolare si veda nel prosieguo la metodologia di calcolo del credito da diritto annuale.

### **Attività svolte**

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Caltanissetta è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di Euro.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2385 del 18 marzo 2008, oltre, come detto sopra, ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (Principi Contabili per le Camere di Commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di gestione previsti dall'art. 1 comma 1 del D.p.r. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza; il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti alla gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2022, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione, di cui ai commi 1 e 8 dell'articolo 26, sono stati applicati

per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel Documento n. 1 dei principi contabili, citato in premessa, nel paragrafo 2, riguardo alle fonti di riferimento, quanto segue:

nel punto 2:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;

nel punto 4 che qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili- e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento";

nel punto 5 che per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);

nel punto 6 che alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in anni cinque.

### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 74, comma 1 del D.P.R. 254/05, così come confermato dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico contenente le "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio di esercizio 2007", ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento (stabilito dal D.M. 23 luglio 1997 n. 287).

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Software 20%

**IMMOBILI** 2%

**IMPIANTI**

Impianti generici 20%

Impianti speciali di comunicazione 20%

**ATTREZZATURE NON INFORMATICHE**

Macchine ordinarie d'ufficio 15%

Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie 15%

**ATTREZZATURE INFORMATICHE**

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

**ARREDI E MOBILI**

Mobili 15%

**AUTOMEZZI**

Autovetture 20%

**Immobilizzazioni Finanziarie**

**Partecipazioni e quote**

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Per i criteri transitori di valutazione si rimanda alle note integrative degli esercizi precedenti. Mentre per l'applicazione dei metodi per l'esercizio 2022 si rimanda ai principi contabili camerali. Per maggiore chiarezza si indica come si è proceduto nel 2022.

### **Partecipazioni acquisite dall'1.1.2022**

Non vi sono state acquisizioni di nuove partecipazioni nel corso dell'esercizio 2022, né in imprese controllate e collegate, né in imprese diverse. In ogni caso, a partire dall'esercizio in corso al 31/12/07:

- a) le partecipazioni di nuova acquisizione in imprese controllate o collegate di cui all'articolo 2359, primo comma, n. 1), e terzo comma, del codice civile, vengono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione viene iscritta per la prima volta, si valuterà l'opportunità di iscriverla al costo d'acquisto. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, verranno accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;
- b) le partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti vengono iscritte al costo d'acquisto.

### **Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006**

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per le altre partecipazioni il valore è stato mantenuto invariato rispetto a quanto indicato.

Vengono comunque analizzati i bilanci per considerare le eventuali perdite "durevoli" di valore rispetto al costo.

Per tali partecipazioni, fino al 31/12/2006, è stato applicato l'art. 25 comma 5 del D.M. 23.7.1997 n. 287, che prevedeva la valutazione di partecipazioni in società o altri organismi sulla base del patrimonio netto riferito alla stessa data di chiusura dell'esercizio della partecipante. Il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al 31/12/2006 era pertanto adeguato in base all'adozione del metodo del patrimonio netto con rappresentazione "alternativa".

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2022 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato al 31/12/2021 delle partecipate e, se disponibile, al bilancio 2022.

### **I prestiti e le anticipazioni attive**

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

### **Rimanenze finali**

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

### **Crediti**

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 come stabilito dal punto 1.2.5).

A tal proposito si segnala il diverso criterio di rilevazione del provento e del credito per l'anno 2008 rispetto agli anni successivi al 2009.

### **Anno 2008:**

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale;
- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008”.

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 “Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli”.

#### **Anno 2009 e successivi:**

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza degli esercizi successivi al 2009 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso di ciascun esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- \* per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- \* per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.
- \* le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nel precedente punto riguardanti le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;

\* gli interessi moratori sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza a partire dall'esercizio 2009.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (...) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

### **Iscrizione dei ruoli**

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3: "I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (...) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (...) all'interno del conto D12) "Proventi straordinari" dello schema allegato C) del "Regolamento".

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2013 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l'iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i "maggiori importi di diritto annuale, sanzioni, interessi" devono essere iscritti in voci del conto economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l'iscrizione dell'importo nella voce "Oneri straordinari". In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Sempre nella medesima nota viene chiarito che il fondo svalutazione crediti è “stratificato” per esercizio di formazione.

La voce dello stato patrimoniale “crediti da diritto annuale” è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico “Diritto annuale” è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

#### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza economico-temporale dell’esercizio.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

#### **Fondo T.F.R.**

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2022, l'accantonamento della quota del TFR è stato determinato in base al disposto dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010, pertanto il computo del trattamento di fine servizio, di competenza dell'esercizio 2021, è stato determinato nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. Nel corso del 2013 la Legge nr.228 del 24 dicembre 2013 ha recepito le disposizioni del Decreto Legge nr. 185 del 29 ottobre 2013 abrogando di fatto il dettato normativo dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010. Le quote TFR per l'anno 2022 sono state dunque quantificate con i criteri di calcolo applicati ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2021.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

#### **Riconoscimento ricavi e costi**

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2022 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà dell'Ente camerale messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

## **Deroghe**

E' d'obbligo far presente che in questo bilancio, come del resto nei precedenti, non si sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti al

trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2, dell'art. 19 della L.R. 29/1995. Infatti, ad oggi, non risulta ancora essere stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito presunto per pensioni e, quindi, viene meno il dato contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

La superiore deroga trova conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con propria deliberazione n° 1/1996, ha accertato che:

“(...) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio Siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti *una tantum*: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...)“;

Dal punto di vista strettamente contabile si è convenuto tra tutte le Camere siciliane e confermato dall'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni.

## Attività

**A) Immobilizzazioni****a) Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	855,22	992,84	137,62

La categoria “Immobilizzazioni immateriali” fa riferimento ai software ed immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

SOFTWARE	Importo
Costo storico rivalutato	49.773,83
Ammortamenti esercizi precedenti	-48.918,61
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>855,22</b>
Acquisizioni dell'esercizio	568,52
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-430,90
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>992,84</b>

**Immobilizzazioni materiali**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	1.190.194,62	1.158.300,59	-31.894,03

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

**IMMOBILI**

Gli immobili fino al 31/12/2006 sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'articolo 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
IMMOBILI	1.125.549,77	1.094.951,88	-30.597,89

La categoria "Immobili" si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Costo storico rivalutato	276.760,73
Ammortamenti esercizi precedenti	-0,00
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>276.760,73</b>
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-0,00
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>276.760,73</b>

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	1.576.651,74
Ammortamenti esercizi precedenti	-727.862,70
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>848.789,04</b>
Acquisizioni manutenzione straordinarie	951,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-31.548,89
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>818.191,15</b>

#### IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
IMPIANTI	807,55	0,00	-807,55

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

<b>IMPIANTI GENERICI</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	333.522,63
Ammortamenti esercizi precedenti	-332.715,08
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>807,55</b>
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-807,55
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>0,00</b>

<b>IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Importo</b>
Costo storico rivalutato	130.145,62
Ammortamenti esercizi precedenti	-130.145,62
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>0,00</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

#### ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
ATTREZZAT. NON INF.	0,00	0,00	0,00

La categoria attrezzature non informatiche si articola nei seguenti conti:

<b>MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	79.468,33
Ammortamenti esercizi precedenti	-79.468,33

<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>0,00</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

<b>MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	63.987,27
Ammortamenti esercizi precedenti	-63.987,27
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-0,00
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>0,00</b>

#### ATTREZZATURE INFORMATICHE

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
ATTREZZATURE INFORMATICHE	2.217,18	1.728,59	-488,59

La categoria attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

<b>MACCH. UFF. ELETTRON. ED ELETTRONICHE</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	369.786,02
Ammortamenti esercizi precedenti	-367.568,84
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>2.217,18</b>
Acquisizioni dell'esercizio	1.774,34
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-2.262,93
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>1.728,59</b>

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	0,00	0,00	0,00

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

MOBILI	Importo
Costo storico	321.444,08
Ammortamenti esercizi precedenti	-321.444,08
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	-0,00
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>0,00</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	Importo
Costo storico	51.829,15
Ammortamenti esercizi precedenti	- 51.829,15
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2022	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>0,00</b>

**BIBLIOTECA**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	61.620,12	61.620,12	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	61.620,12
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>61.620,12</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
<b>SALDO AL 31/12/2022</b>	<b>61.620,12</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti a titolo oneroso.

**b) Finanziarie**

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, prestiti ed anticipazioni attive.

**PARTECIPAZIONI E QUOTE**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	50.122,29	44.962,29	-5.160,00

La svalutazione è riferita all'adeguamento del valore dei conferimenti di capitale iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2022 per un totale di € 44.962,29 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- "Partecipazioni in imprese controllate" per € 0,00;
- "Partecipazioni in imprese collegate" per € 0,00;
- "Partecipazioni azionarie" per € 2.215,43;

- “Altre partecipazioni” per € 455,62;
- “Conferimenti di capitale”: per € 42.291,24.

Il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Per le “altre partecipazioni” non maggioritarie dell’Ente, si è proceduto all’analisi dell’ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci sono state contabilmente considerate quando risultanti “durevoli”.

#### **Altre partecipazioni” per € 455,62**

<b>Società</b>	<b>Valore iscritto in bilancio 31/12/2021</b>	<b>Valore iscritto in bilancio 31/12/2022</b>
IC Outsourcing srl	€ 0,62	€ 0,62
Caltanissetta Agricoltura e Sviluppo s.c.r.l. in liquidazione	€ 455,00	€ 455,00

Si ricorda che fino al bilancio d’esercizio 2007 per tutte le partecipazioni si utilizzava il metodo del patrimonio netto. La partecipazione veniva valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato e disponibile delle società partecipate.

Tale metodo, come detto sopra, viene adesso adottato solo per le partecipazioni collegate o controllate.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita “Riserva da partecipazioni”, gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonato per la specifica partecipazione qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce “Svalutazioni attivo patrimoniale”

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare.

Si precisa che non vi sono partecipazioni in società controllate o collegate. Pertanto, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, la valutazione delle partecipazioni è stata congelata all’importo iscritto nel bilancio 2008, fatte salve le nuove eventuali acquisizioni, iscritte al costo d’acquisto.

Infatti, ai sensi del punto 3.3.b) del Documento n. 2, allegato alla predetta circolare 3622/C, poiché il Regolamento non detta un criterio intertemporale, per le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquisite prima dell'esercizio 2007, il valore riportato al 31.12.2008 è quello dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto sul bilancio delle partecipate alla data di entrata in vigore del regolamento. Si espone di seguito il dettaglio delle singole partecipate:

<b>Società</b>	<b>Valore iscritto in bilancio 31/12/2022</b>
Infocamere S.c.p.a	€ 9,60
Techoholding S.c.p.a	€ 2.194,33
Tecnoservicecamere S.c.p.a	€ 11,50

**“Conferimenti di capitale”**

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
ALTRE PARTECIPAZIONI	47.451,24	42.291,24	-5.160,00

<u>Consorzio</u>	<u>Valutazione al 31/12/2021</u>	<u>Valutazione al 31/12/2022</u>
<u>Confidi</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
<u>Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela – Nuova Gela Sviluppo s.c.p.a in liquidazione</u>	<u>5.160,00</u>	<u>0,00</u>
<u>Consorzio Asi Caltanissetta - Caltanissetta S.c.p.a. in liquidazione</u>	<u>1.000,00</u>	<u>1.000,00</u>
<u>Consorzio Corsi Universitari</u>	<u>25.822,84</u>	<u>25.822,84</u>
<u>Azienda Speciale “Centro Sicilia Sviluppo”</u>	<u>15.468,40</u>	<u>15.468,40</u>
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>47.451,24</u></b>	<b><u>42.291,24</u></b>

<b>CONFERIMENTI DI CAPITALE</b>	<b><u>Incremento 31/12/2022</u></b>	<b><u>Decremento 31/12/2022</u></b>
Altre partecipazioni	0,00	-5.160,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>-5.160,00</b>

La composizione della voce “Conferimenti di capitale” è stata oggetto di revisione procedendo alla svalutazione e relativo azzeramento delle quote iscritte in bilancio per quella partecipate in fase di liquidazione.

**PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE**

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	288.093,77	256.234,96	-31.858,81

Nella categoria “prestiti ed anticipazioni attive” sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità.

Nel corso del 2022 i prestiti e le anticipazioni attive hanno subito le variazioni dettagliate di seguito:

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Anticipazioni su T.F.R.	288.093,77	256.234,96	-31.858,81
<b>TOTALE</b>	<b>288.093,77</b>	<b>256.234,96</b>	<b>-31.858,81</b>

Le “Anticipazioni sul T.f.r.” sono rappresentate da prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità al 31/12/2022.

**B) Attivo Circolante**

**c) Rimanenze**

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Rimanenze di magazzino	5.000,00	5.000,00	0,00

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 31/12/2022 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

#### d) Crediti di Funzionamento

Di seguito viene dato dettaglio dei crediti di funzionamento.

Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Credito per Diritto annuale	19.095.891,47	20.922.182,02	1.826.290,55
Credito per sanzioni d.a.	8.317.985,62	9.110.349,35	792.363,73
Credito per interessi d.a.	211.103,13	288.138,17	77.035,04
Fondo svalutazione crediti	-26.993.039,13	-29.142.539,31	-2.149.500,18
Crediti da Diritto annuale	631.941,09	1.178.130,23	546.189,14
Verso organismi naz/com.	0,00	0,00	0,00
Verso org. Sist. Camerale	14.400,00	0,00	-14.400,00
Verso clienti	143.242,99	129.880,86	-13.362,13
Per servizi c/terzi	4.700,39	3.703,95	-996,44
Diversi	826.097,68	1.015.917,51	189.819,83
Erario c/iva	-477,78	407,88	885,66
Anticipi a fornitori	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.619.904,37</b>	<b>2.328.040,43</b>	<b>708.136,06</b>

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2022 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione dei crediti relativi agli esercizi successivi al 2009, come già fatto per l'esercizio 2008, sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/2009.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (il fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione dei criteri

definiti dai Principi contabili camerali specificati nella premessa, nonché tenendo conto delle attività promosse dalla CCIAA per la riscossione del diritto.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata per l'esercizio di competenza è la seguente:

Accantonamento credito da Diritto Annuale	90,45 %
Accantonamento credito da Sanzioni D.A.	90,49 %
Accantonamento credito da Interessi D.A.	90,43 %

Nei **Crediti verso clienti** (€ 129.880,86) risultano contabilizzati: € 94.961,32 riguardanti crediti verso InfoCamere per incassi di somme di competenza del 2022. Più in particolare tali crediti di riferiscono a riversamenti di diritti di segreteria e bollo virtuale, effettuati dalla stessa per conto dell'ente camerale e riversati nel 2023. Risultano altresì contabilizzati: € 34.919,54 per incassi relativi all'attività di conciliazione, mediazione, all'attività metrica e all'attività relativa ai concorsi a premi.

Tra i **Crediti diversi** (€ 1.015.917,51) figurano tra gli altri:

- Credito di euro € 972.732,88 quale prelevamento dal Fondo quiescenza a parziale copertura del costo sostenuto per oneri pensionistici;
- Crediti diversi per € 123,16 per quota partecipata Nuova Gela Sviluppo - s.c.p.a in liquidazione;
- Nota credito di incassare € 293,28;
- Crediti verso altre CCIAA per Diritto Annuale, Sanzioni e Interessi per € 41.492,59.

#### e) **Disponibilità Liquide**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Depositi bancari	1.593.311,67	1.072.438,49	-520.873,18
Depositi postali	112.173,60	112.096,30	-77,30
<b>TOTALE</b>	<b>1.705.485,27</b>	<b>1.184.534,79</b>	<b>-520.950,48</b>

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2022 pari ad € 1.072.438,49.

Al 31/12/2022 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a € 112.096,30.

### C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Sono iscritte in tali voci importi che prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi e si riferiscono soltanto a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

### D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2019 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

**Passività****A) Patrimonio netto**

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizio precedenti	-297.426,31	-297.426,31	0,00
Fondo contributi c/capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Disavanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-297.426,31</b>	<b>-297.426,31</b>	<b>0,00</b>

**B) Debiti di finanziamento**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non risultano debiti di finanziamento al 31/12/2022.

**C) Trattamento di fine rapporto**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	-1.254.172,73	-1.199.369,48	54.803,25

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2022 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

La variazione del fondo, pari ad euro 54.803,25, è rappresentata: dall'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio 2022 per il personale in servizio al 31/12/2022 (pari ad euro 64.403,09) e dalla riduzione per pagamento quote spettanti al personale collocato in quiescenza pari ad euro 119.206,34.

#### D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Verso fornitori	-179.079,08	-198.738,17	-19.659,09
Verso società e organismi del sistema	-48.455,30	-8.842,86	39.612,44
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	-343.984,04	-311.165,11	32.818,93
Verso dipendenti	-155.300,52	-233.460,99	-78.160,47
Verso Organi Istituzionali	-9.413,78	-10.765,72	-1.351,94
Debiti diversi	-982.609,05	-1.131.978,80	-149.369,75
Per servizi c/terzi	-42.548,63	-51.956,51	-9.407,88
<b>TOTALE</b>	<b>-1.761.390,40</b>	<b>-1.943.908,16</b>	<b>-182.517,76</b>

I **Debiti v/fornitori** ammontano ad € 188.706,71 e sono relativi alle fatture da ricevere e alle fatture pervenute al 31/12/2022, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2022 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad € 10.031,46, i debiti v/fornitori sono pari ad € 188.706,71.

Nei **Debiti v/so società ed organismi del sistema camerale** (€ 8.842,86) figurano le spese di riscossione del Diritto annuale.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€ 311.165,11) figura in particolare: il debito v/so fondo pensioni per contributi a carico ente per € 20.338,64 e ritenute ai dipendenti per € 2.085,65 da versare sul fondo pensione non versati, riduzione trattamenti pensionistici euro 137.658,74; infine ritenute fiscali e previdenziali e debiti tributari di dicembre versati nel 2022 per € 151.082,08.

I **Debiti v/organi istituzionali** (€ 10.765,72) sono relativi a competenze per compensi e rimborsi spese Organi Istituzionali.

I **Debiti v/dipendenti** (€ 233.460,99) sono relativi alle competenze al personale del 2022: agli interventi assistenziali, per il pagamento di indennità e rimborsi spese e competenze discenti dal FORD destinato al personale ex ASU e PUC, risultato dirigenti.

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 1.131.978,80) si collocano tra gli altri:

- i debiti per progetti e iniziative promozionali per € 82.256,39 sono relativi ad iniziative di promozione economica già svolte e rendicontate per i quali l'Ente deve provvedere al materiale pagamento;
- debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per un importo complessivo di € 204.703,23;
- I debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi nei confronti di altre CCIAA per un importo complessivo di € 32.251,70;
- I debiti per incassi in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per diritto annuale, sanzioni ed interessi per un importo complessivo di € 380.662,28. Tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerali;
- debiti v/collaboratori per € 44.889,92;
- debiti per euro 47.818,11 relativi a norme di contenimento spesa anni passati;
- debiti v/ la cciaa Agrigento per Convenzione Gestione Associata S.G e dirigenti per euro 144.091,06;
- debiti v/ la cciaa Trapani per Convenzione Gestione Associata S.G e dirigenti per euro 148.118,90.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 51.956,51) sono contabilizzati, tra gli altri, i debiti per anticipazioni ricevute da terzi ed i debiti per ritenute al personale per conto terzi, i debiti per Bollo virtuale.

### E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Fondi per rischi ed oneri	-1.385.289,84	-1.306.593,75	78.696,09

Nella categoria dei **fondi per rischi ed oneri** risultano rilevati:

- **Fondo contenzioso** pari a € 256.972,64 destinato alla copertura degli oneri derivanti dai contenziosi in corso. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2022 per € 123.509,06;
- **Fondo oneri aumenti contrattuali** pari ad € 128.423,73. Tale fondo è stato accantonato a partire all'esercizio 2010 per far fronte al pagamento degli adeguamenti contrattuali al personale dipendente ed ai relativi oneri sociali da pagarsi al momento dell'entrata in vigore del nuovo contratto.
- **Fondo rendicontazione interventi promozionali** pari ad € 482.167,59. Tale fondo è stato creato per far fronte al pagamento delle iniziative promozionali iniziate e avviate la cui rendicontazione definitiva avverrà solo successivamente.
- **Fondo contenzioso Mef** pari ad € 196.909,09 in attesa della conclusione dell'attività di monitoraggio dei dati contabili e gestionali della Camera di Commercio ad opera della Ragioneria Generale.
- **Fondo art.1, comma 594, L.160/2019** per € 242.120,70, incrementato nell'anno per euro 80.706,90. Stante la rigidità di Bilancio, la somma è temporaneamente accantonata in apposito fondo per essere versata alla conclusione della procedura di risanamento, come previsto dallo stesso comma 594.

Per la rilevazione dei fondi oneri si sono seguiti i principi contabili camerali i quali stabiliscono che i fondi oneri sono rilevati per far fronte a passività di esistenza certa o probabile delle

quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili, ma stimabili con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

#### F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	-161.376,26	-227.768,20	-66.391,94
<b>TOTALE</b>	<b>-161.376,26</b>	<b>-227.768,20</b>	<b>-66.391,94</b>

Si è rilevato, in linea con la circolare del Mef n. 532625 del 5 dicembre 2017, nel rispetto del principio di competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, il risconto passivo, cioè il ricavo da imputare al 2022, relativo ai costi dei progetti sulla base della % di realizzazione dei relativi progetti che si completerà come da relativa rendicontazione nel corso del 2023.

#### G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2022.

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>
Debitori c/accertamenti	0,00	0,00
Impegni da liquidare	0,00	0,00
Investimenti c/ impegni	0,00	0,00
Accertamenti a scadere	0,00	0,00
Creditori c/investimenti	-95.000,00	-95.000,00
Creditori c/impegni	0,00	0,00

Nella fattispecie si è tenuto conto degli impegni derivati dalla volontà espressa dagli organi collegiali dell'ente relativi e al piano degli investimenti.

#### **A) Proventi gestione corrente**

	<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Proventi gest. Corrente	5.629.410,40	5.641.707,42	12.297,02

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
1) Diritto annuale	3.555.049,90	3.623.302,51	68.252,61
2) Diritti di segreteria	679.281,79	664.627,75	-14.654,04
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.390.526,01	1.352.539,80	-37.986,21
4) Proventi da gestione di beni e servizi	5.052,70	1.237,36	-3.815,34
5) Variazione delle rimanenze	-500,00	0,00	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.629.410,40</b>	<b>5.641.707,42</b>	<b>12.297,02</b>

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2022.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l’importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2022 riscosso nel 2022 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

A partire dall’esercizio 2009 è andato a regime un sistema informatico fornito da InfoCamere il quale ha consentito anche per l’esercizio 2022 la determinazione, in applicazione dei principi contabili, del credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2022.

Tale voce diritto annuale comprende:

- la maggiorazione del 20%
- la maggiorazione del 50% della misura del tributo, autorizzato con decreto ministeriale, ai sensi del comma 784 della Legge n. 205/2019 con decreto del 28 febbraio 2023

Di seguito il dettaglio:

Diritto Annuale	1.925.201,22
Sanzioni da diritto annuale	282.184,31
Interessi da diritto Annuale	77.460,70
Diritto annuale maggiorazione 50%	962.600,61
Diritto annuale- maggiorazione 20% - 2022	157.272,04
Diritto annuale- maggiorazione 20% - 2021	161.376,26
Sanzioni D.A maggiorazione 20% - 2022	56.436,86
Interessi D.A maggiorazione 20% - 2022	770,51
<b>1) Diritto Annuale</b>	<b>3.623.302,51</b>

La voce diritto annuale maggiorazione 20% 2022 è al netto della riduzione pari ad euro 227.768,20 relativo al risconto passivo derivante dai Progetti.

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** figurano: i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, le verifiche metriche, ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio si rilevano: contributi regionali per l’impiego di personale PUC e ASU per € 807.844,33; i rimborsi e recuperi diversi per € 5.399,94; il recupero sulla ritenuta o.p. ai dipendenti per € 15.531,22; il Contributo acquisito dal Fondo Pensioni a parziale copertura del costo per € 523.764,31..

Nei **proventi da gestione di beni e servizi** risultano rilevati i corrispettivi dei servizi dell'attività di conciliazione, dell'attività dell'ufficio metrico.

**B) Oneri gestione corrente**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Oneri gest. Corrente	-5.713.988,79	- 5.703.794,99	10.193,80

<b>6) Personale</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
a) Competenze al personale	-945.053,62	-1.017.261,03	-72.207,41
b) Oneri sociali	-1.932.178,57	-1.954.806,76	-22.628,19
c) Accantonamenti T.F.R.	-39.182,91	-68.865,62	-29.682,71
d) Altri costi	-8.500,00	-8.500,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>-2.924.915,10</b>	<b>-3.049.433,41</b>	<b>-124.518,31</b>

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese. Comprendono, inoltre, le competenze relative al personale ex ASU e PUC e i rimborsi dovuti alla CCiaa di Agrigento e alla CCiaa di Trapani per i dirigenti.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2022 nelle seguenti misure:

- Inail: € 4.100,73;
- Enpdep: € 3.009,52;
- Contributi di quiescenza: € 189.108,97;
- Contributi SSN e 10% Inps: € 10.334,44;

E' inoltre compreso il costo per pensioni per € 1.748.253,10.

L'**accantonamento al T.F.R.** è pari a € 68.865,62.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva.

<b>7) Funzionamento</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
a) Prestazione servizi	-268.948,88	-302.680,66	-33.731,78
b) Godimento di beni di terzi	-4.108,80	-4.108,8	0,00
c) Oneri diversi di gestione	-296.448,99	-247.841,15	48.607,84
d) Quote associative	-121.656,41	-110.643,70	11.012,71
e) Organi istituzionali	-81.950,85	-79.197,29	2.753,56
<b>TOTALE</b>	<b>-773.113,93</b>	<b>-744.471,60</b>	<b>28.642,33</b>

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che, come previsto nel piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico, l'I.R.A.P. di competenza economica dell'esercizio è stata iscritta tra gli Oneri diversi di gestione ed ammonta ad € 74.793,11 corrisponde con il saldo risultante dalla contabilità.

Di seguito la ripartizione degli **oneri diversi di gestione**:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Differenza</b>
Oneri per Acquisto Cancelleria	-3.216,10	-3.141,58	74,52
Acquisto beni destinati alla fornitura di servizi digitali all'utenza	-89.415,64	-49.774,46	39.641,18
Oneri per emergenza covid	-7.460,96	-7.498,80	-37,84
Imposte e tasse	-29.904,01	-31.927,31	-2.023,30
Irap Anno in Corso	-85.729,13	-74.793,11	10.936,02
Versamento per contenimento della spesa	-80.706,90	-80.706,90	0,00
Arrotondamenti attivi	0,55	1,01	0,46
Arrotondamenti passivi	-16,80	0,00	16,80
<b>Totale</b>	<b>-296.448,99</b>	<b>-247.841,15</b>	<b>48.607,84</b>

Di seguito la ripartizione delle **prestazioni di servizi**:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/202</b>	<b>Differenza</b>
325000 - Oneri Telefonici	-8.970,55	-8.352,78	-617,77
325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica	-21.216,69	-29.817,46	-8.600,77
325010 - Oneri Pulizie Locali	-23.918,98	-23.107,92	811,06
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	-13.744,49	-11.296,61	2.447,88
325030 - Oneri per assicurazioni	-15.966,39	-15.983,39	-17,00
325032 - Spese per servizio di conciliazione	-964,29	-706,00	258,29
325037 - Buoni pasto	0,00	-881,92	-881,92
325041 - Oneri responsabile sicurezza	-11.795,03	-11.795,03	0,00
325043 - Spese legali e risarcimenti	0,00	- 8.798,19	-8.798,19
325050 - Spese Automazione Servizi	-143.912,49	-159.085,64	-15.173,15
325051 - Oneri di Rappresentanza	-292,50	-50,00	242,50
325053 - Oneri postali e di Recapito	-291,14	-443,62	-152,48
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	-8.665,27	-5.404,63	3.260,64
325068 - Oneri vari di funzionamento	-8.362,23	-7.089,94	1.272,29
325073 - Rimborsi spese al personale per missioni	-3.048,83	-9.973,65	-6.924,82
325075 - Spese per la Formazione del Personale	-2.800,00	-400,00	2.400,00
325076 - Spese per il servizio di cassa	-5.000,00	-5.000,00	0,00
325080 - Assistenza medica Dlgs 62694	0,00	-4.493,88	-4.493,88
<b>Totale</b>	<b>-268.948,88</b>	<b>-302.680,66</b>	<b>- 33.731,78</b>

**Quote associative:** la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 37.177,99) e Regionale (€ 27.883,49), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 per € 36.607,90; inoltre rileva la quota consortile nei confronti di Infocamere Scpa per € 8.974,32.

La voce **organi istituzionali** comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Commissario Straordinario, il Collegio dei Revisori, i componenti delle Commissioni e del Nucleo di valutazione.

**Iniziative di promozione economica:** la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

<b>8) Interventi economici</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Interventi economici	-106.942,90	-149.087,42	-42.144,52

Di seguito il dettaglio:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2022</b>
Interventi Economici	25.750,00
Contributi al Consorzio per corsi Universitari CL	25.823,00
Contributo a Stazione Cons. sperim. di granicoltura Sicilia Caltagirone	1.704,00
Progetto Formazione Lavoro	31.841,55
Progetto P.I.D.	47.480,37
Progetto Sostegno alla crisi di impresa	16.488,50

<b>9) Ammortamenti ed accantonamenti</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>VARIAZIONE</b>
a) Immob. Immateriali	-317,20	-430,90	-113,70
b) Immob. Materiali	-35.024,73	-34.619,37	405,36
c) Svalutazione crediti	-1.873.674,93	-1.725.752,29	147.922,64
d) Fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>-1.909.016,86</b>	<b>-1.760.802,56</b>	<b>148.214,30</b>

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

<b>Descrizione ammortamento</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Ammortamenti beni immateriali</b>	<b>-317,20</b>	<b>- 430,90</b>	<b>-113,70</b>
Software	-317,20	- 430,90	-113,70
<b>Ammortamenti beni materiali</b>	<b>-35.024,73</b>	<b>-34.619,37</b>	<b>405,36</b>
Immobili	-31.529,87	-31.548,89	-19,02
Impianti spec. di comunicazione	-168,45	0,00	168,45
Impianti generici	0,00	-807,55	-807,55
Mobili	-24,64	0,00	24,64
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	-3.301,77	0,00	3.301,77
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	0,00	-2.262,93	-2.262,93
<b>Totale</b>	<b>-35.341,93</b>	<b>-35.050,27</b>	<b>291,66</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 1.725.752,29 si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio 2022 ed è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, pertanto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

Di seguito il dettaglio:

Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.089.814,66
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti incremento 20%	217.962,63
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti maggioraz 50%	417.974,70

**C) Gestione Finanziaria****10) Proventi Finanziari**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario	0,00	7,08	7,08
Interessi attivi su c/c postale	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti al personale	0,00	0,00	0,00
Proventi mobiliari	130,64	130,64	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>130,64</b>	<b>137,72</b>	<b>7,08</b>

Gli **interessi attivi** iscritti in bilancio comprendono gli interessi sul c/c di tesoreria.

**11) Oneri Finanziari**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**D) Gestione Straordinaria****12) Proventi Straordinari**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive	53.750,98	22.028,74	-31.722,24
Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti	29.558,46	4.470,90	-25.087,56
Sopravvenienze attive sanzioni diritto annuale anni precedenti	126.435,69	487.667,55	361.231,86
Sopravvenienze attive interessi diritto annuale anni precedenti	3,85	-0,93	-4,78
<b>TOTALE</b>	<b>209.748,98</b>	<b>514.166,26</b>	<b>304.417,28</b>

Le **sopravvenienze attive** per Diritto Annuale, Interessi e Sanzioni si riferiscono a variazioni che hanno interessato il credito rilevato negli esercizi pregressi.

Le sopravvenienze attive sono relative all'eliminazione di debiti pregressi.

**13) Oneri Straordinari**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	-13.025,00	-6.081,36	6.943,64
Sopravvenienze passive per Diritto Annuale	0,00	-792,41	-792,41
Sopravvenienze passive per Interessi Diritto Annuale	-0,02	0,00	0,02
Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto Annuale	-1.270,50	-440.305,80	-439.035,30
<b>TOTALE</b>	<b>-14.295,52</b>	<b>-447.179,57</b>	<b>-432.884,05</b>

Le **sopravvenienze passive** per Diritto Annuale, Interessi e Sanzioni si riferiscono a variazioni che hanno interessato il credito rilevato negli esercizi pregressi.

Le sopravvenienze passive sono relativa all'eliminazione di crediti pregressi.

**E) Rettifiche di valore attività finanziarie****14) Rivalutazione attivo patrimoniale**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**15) Svalutazione attivo patrimoniale**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Svalutazione partecipazioni azionarie	-1,00	0,00	1,00
Svalutazione altre quote di capitali	-111.004,71	-5.036,84	105.967,87
<b>TOTALE</b>	<b>-111.005,71</b>	<b>-5.036,84</b>	<b>105.968,87</b>

La svalutazione è riferita all'adeguamento del valore dei conferimenti di capitale iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il bilancio 2022 evidenzia un disavanzo economico di € 0,00

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	0,00	0,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Caltanissetta 13 giugno 2023

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
F.to (Dott. Diego Carpitella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
F.to (Ing. Vincenzo Palizzolo)

**CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)**

	ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.043.551,69		5.095.774,59
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	809.220,00		807.844,33	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	809.220,00		807.844,33	
c3) Contributi da altri enti pubblici	0,00			
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	3.555.049,90		3.623.302,51	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	679.281,79		664.627,75	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-500,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		586.358,71		545.932,83
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	0,00			
b) Altri ricavi e proventi	586.358,71		545.932,83	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>5.629.410,40</b>		<b>5.641.707,42</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-457.842,63		-530.965,37
a) Erogazione di servizi istituzionali	-106.942,90		-149.087,42	
b) Acquisizione di servizi	-268.948,88		-302.680,66	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0,00			
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-81.950,85		-79.197,29	
8) Per godimento di beni di terzi		-4.108,80		-4.108,80
9) Per il personale		-2.924.915,10		-3.049.433,41
a) Salari e stipendi	-945.053,62		-1.017.261,03	

b) Oneri sociali	-1.932.178,57		-1.954.806,76
c) Trattamento di fine rapporto	-39.182,91		-68.865,62
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	-8.500,00		-8.500,00
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.909.016,86	-1.760.802,56
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-317,20		-430,90
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-35.024,73		-34.619,37
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.873.674,93		-1.725.752,29
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti		0,00	
14) Oneri diversi di gestione		-418.105,40	-358.484,85
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-80.706,90		-80.706,90
b) Altri oneri diversi di gestione	-337.398,50		-277.777,95
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-5.713.988,79</b>	<b>-5.703.794,99</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-84.579,39</b>	<b>-62.087,57</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		130,64	130,64
16) Altri proventi finanziari			7,08
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		0,00	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			7,08
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0,00		
a) Interessi passivi			
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) Altri interessi ed oneri finanziari			
17bis) Utili e perdite su cambi			
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>130,64</b>	<b>137,72</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni			
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-111.005,71	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-111.005,71		

19) Svalutazioni				-5.036,84
a) Di partecipazioni			-5.036,84	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>-111.005,71</b>		<b>-5.036,84</b>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		209.748,98		514.166,26
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-14.295,52		-447.179,57
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>195.453,46</b>		<b>66.986,69</b>
Risultato prima delle imposte		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

Consuntivo Economico Annuale

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	1.456.241,42
1200	Sanzioni diritto annuale	36.245,32
1300	Interessi moratori per diritto annuale	1.549,38
1400	Diritti di segreteria	673.524,01
1500	Sanzioni amministrative	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	488,00
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	1.607,20
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	807.844,33
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	35.331,16
4199	Sopravvenienze attive	11.311,40
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	5,08
4205	Proventi mobiliari	130,64
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	700,95
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	684.228,33

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

**TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE**

3.709.207,22

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	25.683,51
1301	Contributi obbligatori per il personale	123,02
1302	Contributi aggiuntivi	33.122,34
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	64,67
2104	Altri materiali di consumo	55,71
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	664,20
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	25,44
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	209,05
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	641,76
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	750,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	259,96
2121	Spese postali e di recapito	10,86
2122	Assicurazioni	479,51
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.846,79
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	19,20
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	275,05
2298	Altre spese per acquisto di servizi	65.595,02
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	2.200,44
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.115,34
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	836,50
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	1.704,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	247,62
4402	IRES	52,66
4499	Altri tributi	993,21
5102	Fabbricati	24,90
5103	Impianti e macchinari	44,01
5155	Acquisizione o realizzazione software	13,98
7500	Altre operazioni finanziarie	1.090,51

**TOTALE 141.149,26**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	273.957,45
1301	Contributi obbligatori per il personale	1.312,23
1302	Contributi aggiuntivi	353.305,12
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	689,80
2104	Altri materiali di consumo	594,27
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.084,26
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	271,36
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.003,45
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.861,59
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.772,89
2121	Spese postali e di recapito	115,69
2122	Assicurazioni	5.114,67
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	38.365,97
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	204,80
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.933,88
2298	Altre spese per acquisto di servizi	54.980,49
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	23.471,34
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	11.896,96
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	8.922,72
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.641,31
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.215,11
4401	IRAP	4.070,61
4402	IRES	561,68
4499	Altri tributi	10.594,08
5102	Fabbricati	265,60
5103	Impianti e macchinari	469,44
5155	Acquisizione o realizzazione software	149,12
<b>TOTALE</b>		<b>816.825,89</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	77.050,53
1301	Contributi obbligatori per il personale	369,07
1302	Contributi aggiuntivi	99.367,05
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	194,01
2104	Altri materiali di consumo	387,13
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.992,49
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	76,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.023,32
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.934,32
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	779,88
2121	Spese postali e di recapito	32,55
2122	Assicurazioni	1.438,51
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.790,42
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	57,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.410,16
2298	Altre spese per acquisto di servizi	7.921,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	6.601,31
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	3.346,02
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	2.509,51
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	742,87
4402	IRES	157,97
4499	Altri tributi	2.979,59
5102	Fabbricati	204,70
5103	Impianti e macchinari	132,03
5155	Acquisizione o realizzazione software	41,94
<b>TOTALE</b>		<b>221.540,30</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	17.122,34
1301	Contributi obbligatori per il personale	82,02
1302	Contributi aggiuntivi	22.081,54
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	43,11
2104	Altri materiali di consumo	37,15
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	442,80
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	16,96
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	139,39
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	427,79
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	173,29
2121	Spese postali e di recapito	7,24
2122	Assicurazioni	319,66
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.397,86
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	12,80
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	183,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.454,20
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	1.466,96
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	743,55
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	557,68
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	165,08
4402	IRES	35,09
4499	Altri tributi	662,10
5102	Fabbricati	16,60
5103	Impianti e macchinari	29,34
5155	Acquisizione o realizzazione software	9,32
<b>TOTALE</b>		<b>48.627,24</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	346.658,29
1301	Contributi obbligatori per il personale	14.400,65
1302	Contributi aggiuntivi	408.509,01
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.157,77
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	797,59
2104	Altri materiali di consumo	687,13
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.191,14
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	313,76
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.578,53
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.914,82
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3.206,15
2121	Spese postali e di recapito	133,75
2122	Assicurazioni	5.913,86
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	44.360,61
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	236,80
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.392,32
2126	Spese legali	15.050,65
2298	Altre spese per acquisto di servizi	36.838,39
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	27.138,73
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	13.755,86
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	10.316,89
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.054,01
4401	IRAP	102,19
4402	IRES	649,44
4403	I.V.A.	47.943,88
4499	Altri tributi	12.249,43
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	27.362,33
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	12.611,15
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	14.340,94
4507	Commissioni e Comitati	1.439,73
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.739,04
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	297,60
5102	Fabbricati	307,10
5103	Impianti e macchinari	542,79
5155	Acquisizione o realizzazione software	172,42
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	214,00

**TOTALE 1.087.578,75**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	197.460,05
1301	Contributi obbligatori per il personale	697,12
1302	Contributi aggiuntivi	275.028,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	581,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	366,46
2104	Altri materiali di consumo	315,71
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.763,47
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	144,16
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.184,73
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.636,52
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.473,10
2121	Spese postali e di recapito	61,44
2122	Assicurazioni	2.717,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	20.381,89
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	108,80
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.558,63
2298	Altre spese per acquisto di servizi	12.360,67
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	12.469,15
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	6.320,26
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	4.740,19
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.403,19
4402	IRES	298,40
4499	Altri tributi	5.628,11
5102	Fabbricati	141,10
5103	Impianti e macchinari	249,39
5155	Acquisizione o realizzazione software	79,22
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	1.707,60
<b>TOTALE</b>		<b>554.876,24</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
--------------	--------------------	----------------

**TOTALE**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
--------------	--------------------	----------------

**TOTALE**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	83.362,86
1202	Ritenute erariali a carico del personale	597.856,78
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.563,62
1301	Contributi obbligatori per il personale	164.677,93
2126	Spese legali	28.432,89
2298	Altre spese per acquisto di servizi	20.661,12
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	343,92
4401	IRAP	74.154,86
4403	I.V.A.	8.807,12
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	31.108,32
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	595,40
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	4.868,96
7500	Altre operazioni finanziarie	342.956,54
<b>TOTALE</b>		<b>1.359.390,32</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
--------------	--------------------	----------------

**TOTALE**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	011	Competitività e sviluppo delle imprese
<b>PROGRAMMA</b>	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** **141.149,26**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** **816.825,89**

<b>MISSIONE</b>	012	Regolazione dei mercati
<b>PROGRAMMA</b>	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** **221.540,30**

<b>MISSIONE</b>	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>PROGRAMMA</b>	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	4	AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

**TOTALE MISSIONE** **48.627,24**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	002	Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE MISSIONE** **1.087.578,75**

<b>MISSIONE</b>	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE MISSIONE** **554.876,24**

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
USCITE ANNO 2022**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	001	Fondi da assegnare
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE  
MISSIONE**

<b>MISSIONE</b>	033	Fondi da ripartire
<b>PROGRAMMA</b>	002	Fondi di riserva e speciali
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

<b>MISSIONE</b>	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>PROGRAMMA</b>	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

**1.359.390,32**

<b>MISSIONE</b>	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>PROGRAMMA</b>	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
<b>DIVISIONE</b>	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	3	Servizi generali

**TOTALE  
MISSIONE**

**TOTALE GENERALE 4.229.988,00**

**C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA**

**Consuntivo - Articolo 24**

**Anno 2022**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
<b>A) Proventi correnti</b>										
1 Diritto Annuale			2.248.200	3.623.303					2.248.200	3.623.303
2 Diritti di Segreteria					698.500	664.628			698.500	664.628
3 Contributi trasferimenti e altre entrate			1.499.019	544.695	809.220	807.844			2.308.239	1.352.540
4 Proventi da gestione di beni e servizi					4.000	1.237			4.000	1.237
5 Variazione delle rimanenze			0	0					0	0
Totale Proventi Correnti A			3.747.219	4.167.998	1.511.720	1.473.709			5.258.939	5.641.707
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6 Personale	-605.323	-532.341	-2.006.274	-2.021.024	-470.226	-452.305	-70.226	-43.764	-3.152.049	-3.049.433
7 Funzionamento	-129.538	-117.497	-638.727	-583.856	-58.333	-37.696	-10.109	-5.423	-836.707	-744.472
8 Interventi Economici					-40.470	-31.842	-165.529	-117.246	-205.999	-149.087
9 Ammortamenti e accantonamenti			-1.064.184	-1.760.803					-1.064.184	-1.760.803
Totale Oneri Correnti B	-734.861	-649.838	-3.709.185	-4.365.682	-569.029	-521.843	-245.864	-166.432	-5.258.939	-5.703.795
Risultato della gestione corrente A-B	-734.861	-649.838	38.034	-197.684	942.691	951.867	-245.864	-166.432	0	-62.088
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10 Proventi Finanziari			0	138					0	138
11 Oneri Finanziari										
Risultato della gestione finanziaria (C)			0	138					0	138
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>										
12 Proventi straordinari			0	514.166					0	514.166
13 Oneri Straordinari			0	-447.180					0	-447.180
Risultato della gestione straordinaria (D)			0	66.987					0	66.987
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										

15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-5.037							0	-5.037
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	-5.037							0	-5.037
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-734.861	-654.875	38.034	-130.560	942.691	951.867	-245.864	-166.432	0	0
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>										
E Immobilizzazioni Immateriali			1.000	569					1.000	569
F Immobilizzazioni Materiali			520.000	2.725					520.000	2.725
G Immobilizzazioni Finanziarie	0	0							0	0
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	0	0	521.000	3.294					521.000	3.294

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-	-
Imposte	106.720,42	115.633,14
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 7,08	
(Dividendi)	- 130,64	- 130,64
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>106.582,70</b>	<b>115.502,50</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	149.572,52	119.889,81
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.619,37	35.341,93
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.036,84	111.005,71
(Rivalutazioni per perdite durevoli di valore)		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>189.228,73</b>	<b>266.237,45</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	500,00
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 708.136,06	478.262,60
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	185.517,76	- 24.370,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	66.391,94	73.211,50
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.569,56	30.172,24
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>- 453.656,80</b>	<b>557.776,34</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	7,08	2,26
(Imposte sul reddito pagate)	- 113.189,42	113.345,49
Dividendi incassati	130,64	130,64
(Utilizzo dei fondi)	- 278.609,36	175.778,94
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>- 391.661,06</b>	<b>288.991,53</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>- 549.506,43</b>	<b>650.524,76</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 2.725,34	896,70
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 568,52	3.811,65
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		25.879,14
Prezzo di realizzo disinvestimenti	31.858,81	21.260,00
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		

(Investimenti)		
trasferimento passività altri enti		95.021,59
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>28.564,95</b>	<b>85.694,10</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 520.941,48	736.218,86
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>1.705.485,27</b>	<b>969.266,41</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>1.184.543,79</b>	<b>1.705.485,27</b>

## Tempi medi di Pagamento

C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA

### Filtri di ricerca inseriti :

Anno: 2022

Data da 01 gen 2022

Data a 31 dic 2022

Escludi Note di Credito N

### FORMULA DI CALCOLO INDICATORE

$$\frac{\text{somma [(data\_pagamento - data\_scadenza) * importo\_pagamento]}}{\text{somma (importo\_pagamento)}} = \frac{\text{somma [tempo\_pagamento * importo\_pagamento]}}{\text{somma (importo\_pagamento)}} = 15,953$$



CAMERA DI COMMERCIO  
CALTANISSETTA

ALLEGATO "B"  
alla Delibera del Commissario  
Straordinario con i poteri del  
Consiglio n° 3 del 22/06/2023

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2022**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
F.to (Ing. Vincenzo Palizzolo)



**“Relazione sulla gestione e sui  
risultati”  
Anno 2022  
(art. 24 D.P.R. 254/2005  
art. 5 e 7 d.lgs. 27 marzo 2013)**



## Premessa

L'articolo 1 comma 15 del decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", assegna alla Giunta il compito di predisporre per l'approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio.

Il D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" dispone invece, rispettivamente, che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale e che la Relazione previsionale e programmatica aggiorni annualmente il programma pluriennale.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 34 del 26.10.2021 ha approvato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2022.

Dai documenti sopra descritti discende il bilancio di previsione, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 45 del 23.12.2021, col quale vengono determinate le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere, compatibilmente allo scenario economico di riferimento.

In coerenza con quanto indicato nella circolare MISE n°0050114 del 09.04.2015, il presente documento, al fine di evitare la predisposizione di tre documenti distinti con contenuti simili, ingloba al suo interno tre documenti:

- la Relazione sull'andamento della gestione, redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/05, che rappresenta i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi definiti all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica
- la Relazione sulla gestione, ex art. 7 decreto 27 marzo 2013, che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;
- il Rapporto sui risultati, redatto ai sensi dell'art. 5 c.2 decreto 27 marzo 2013, contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause di eventuali scostamenti. Il rapporto riporta il valore a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio (Pira), approvato con Delibera del Commissario straordinario n. 45 del 23 dicembre 2021. Tutti i documenti di programmazione redatti presentano forte coerenza sia in termini di metodologia che di contenuti con il ciclo di gestione della performance implementato all'interno dell'Ente, e quindi con gli obiettivi e gli indicatori posti in essere.



## 1.- Analisi del contesto di riferimento

La Camera di commercio di Caltanissetta, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che hanno rappresentato lo scenario nel quale si è sviluppata l'azione della Camera di commercio di Caltanissetta, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la Camera di Commercio ha provveduto ad articolare con riferimento all'anno 2021 la suddetta analisi in relazione al contesto socio-economico e al contesto interno.

### Contesto esterno

La provincia di Caltanissetta ha una popolazione di 248.830 abitanti (al 31.12.2022), con un decremento di 4,14 % rispetto al 2019. Dal 2014 (272.007 ab.) si registra ormai un continuo decremento.

La provincia nissena rimane una delle meno popolate della Sicilia e presenta una struttura insediativa a bassa densità demografica (circa 116,364 abitanti per kmq).

Il 90% del territorio è collinare e vi si distribuiscono 22 comuni con circa 104.000 famiglie.

La qualità della vita nel nisseno è molto bassa. Nelle graduatorie stilate da uno dei maggiori quotidiani economici si colloca alla 103<sup>a</sup> posizione delle 107 province italiane.

La crisi che ha colpito l'intera Europa non accenna a diminuire e le differenze economiche e sociali già esistenti tra nord e sud tendono ad aumentare.

Si continua a rilevare un calo dei consumi ed un aumento della disoccupazione.

### **IL TESSUTO IMPRENDITORIALE**

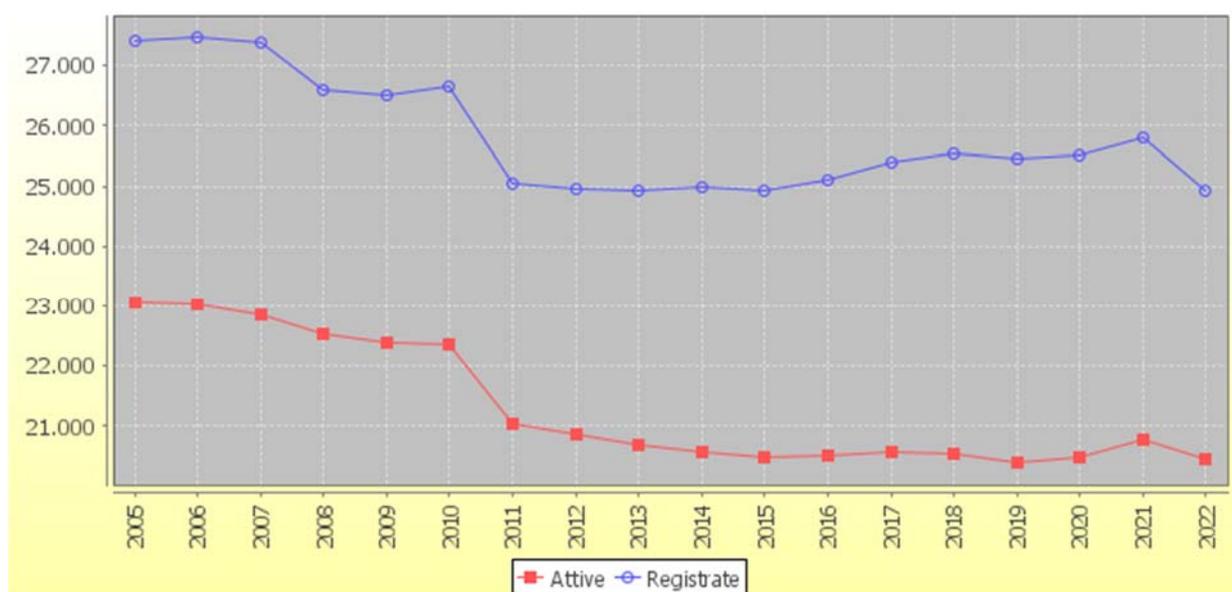
Il tessuto economico provinciale, costituito da 24.914 imprese iscritte al Registro delle Imprese, è caratterizzato da una forte presenza del terziario seguita da una buona compagine di imprese agricole come illustrato nelle tabelle riportata di seguito:

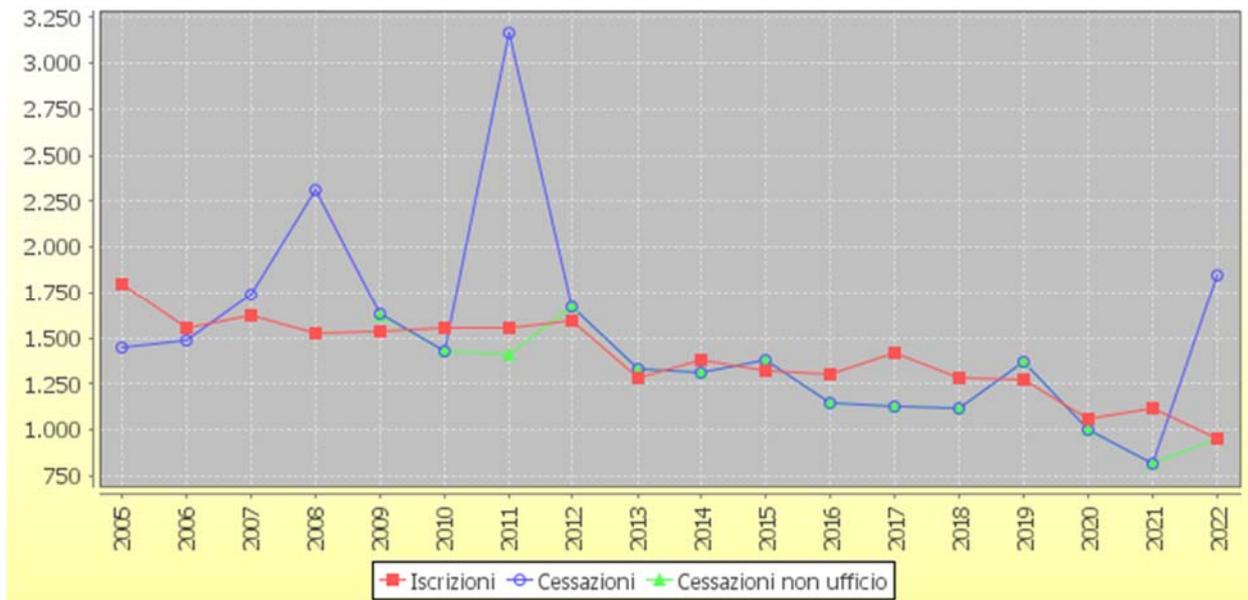


## CALTANISSETTA : situazione Imprese nel periodo: Anno=2022, Trim.=4

(Tasso = percentuale calcolata su stock di inizio periodo)

CALTANISSETTA	Numero	Tasso al 4_2022	Tasso al 4_2021
a) Attive	20442	79.22	80.68
b) Iscrizioni	178	0.69	0.90
c) Cessazioni	1067	4.14	0.73
d) ..di cui nel periodo	1067	4.14	0.73
e) Cessazioni non ufficio	172	0.67	0.73
f) ..di cui nel periodo	172	0.67	0.73
g) Apertura proc. conc.	5	0.02	0.03
h) Apertura sciogl./liquid.	30	0.12	0.15
i) Stock fine periodo	24914		
l) Stock inizio periodo	25803		



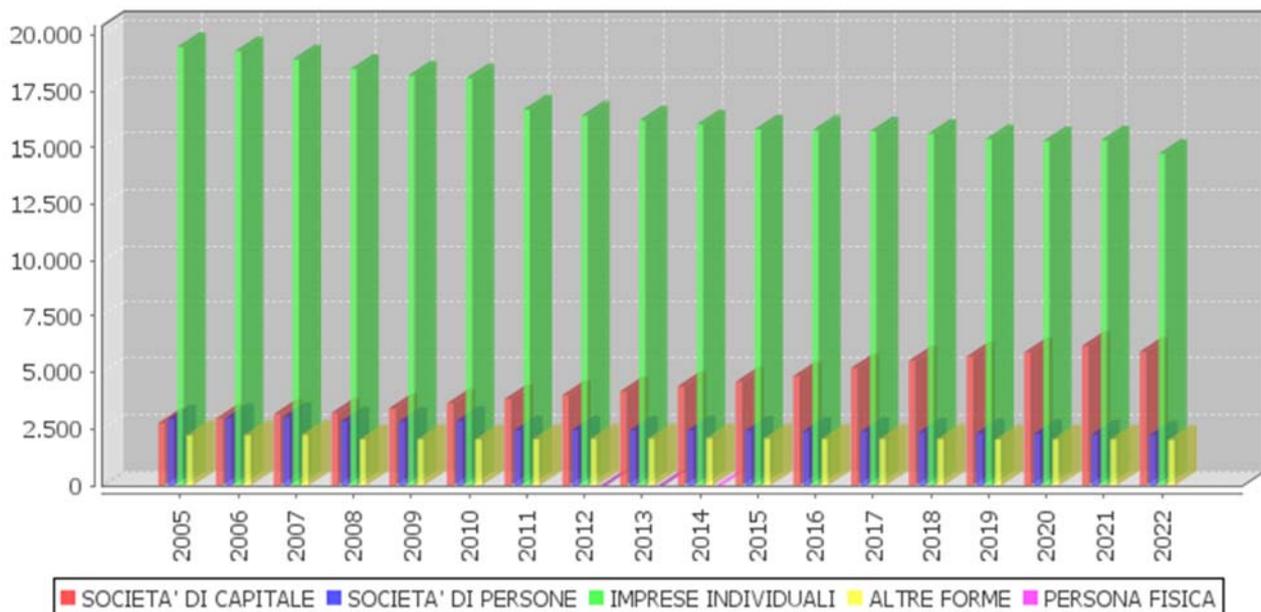


**I1-CALTANISSETTA : Situazione Imprese per tipo forma giuridica**

(Tasso = percentuale calcolata su stock di inizio periodo)

CALTANISSETTA	SOCIETA' DI CAPITALE			SOCIETA' DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE			CONSORZI			ALTRE FORME		
	Numero	Tasso al 4_2022	Tasso al 4_2021	Numero	Tasso al 4_2022	Tasso al 4_2021	Numero	Tasso al 4_2022	Tasso al 4_2021	Numero	Tasso al 4_2022	Tasso al 4_2021	Numero	Tasso al 4_2022	Tasso al 4_2021	Numero	Tasso al 4_2022	Tasso al 4_2021
a) Attive	4052	63.89	63.19	1516	68.04	67.73	13881	91.38	93.80	657	42.12	42.46	36	35.29	35.00	300	78.95	79.58
b) Iscrizioni	58	0.91	1.57	7	0.31	0.13	111	0.73	0.84	0	0.00	0.13	0	0.00	1.00	2	0.53	0.27
c) Cessazioni	476	7.51	0.41	2	0.09	0.66	568	3.74	0.95	5	0.32	0.19	0	0.00	0.00	16	4.21	0.00
d) ..di cui nel periodo	476	7.51	0.41	2	0.09	0.66	568	3.74	0.95	5	0.32	0.19				16	4.21	
e) Cessazioni non ufficio	14	0.22	0.41	2	0.09	0.66	150	0.99	0.95	4	0.26	0.19	0	0.00	0.00	2	0.53	0.00
f) ..di cui nel periodo	14	0.22	0.41	2	0.09	0.66	150	0.99	0.95	4	0.26	0.19				2	0.53	
g) Apertura proc. conc.	4	0.06	0.07	1	0.04				0.02			0.06						
h) Apertura sciogl./liquid.	18	0.28	0.41	4	0.18	0.44				4	0.26	0.19			1.00	4	1.05	
i) Stock fine periodo	5924			2233			14734			1555			102			366		
l) Stock inizio periodo	6342			2228			15191			1560			102			380		

( data: 31/12/2022 )





## Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

## Imprese attive per forma giuridica al 31/12/2022 e tassi di crescita 2017-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2022/2021	2022/2017
SOCIETA' DI CAPITALE	4.052	5,1	5,6
SOCIETA' DI PERSONE	1.516	-1,3	-1,3
IMPRESE INDIVIDUALI	13.881	-3,5	-1,3
COOPERATIVE	657	-1,6	-1,9
CONSORZI	36	2,9	0,0
ALTRE FORME	300	0,0	1,6
TOTALI	20.442	-1,7	-0,1

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

## Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

## Imprese attive per settore economico al 31/12/2022 e tasso di crescita anni 2021-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2022/2021
Agricoltura e attività connesse	4.567	-6,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.834	-1,3
Costruzioni	2.398	1,8
Commercio	6.259	-1,1
Turismo	1.281	-1,5
Trasporti e Spedizioni	661	-1,8
Assicurazioni e Credito	383	0,3
Servizi alle imprese	1.582	2,6
Altri settori	1.473	1,1
Totale Imprese Classificate	20.438	-1,7
Totale Imprese Attive	20.442	-1,7

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica



## Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**Incidenza percentuale delle imprese attive per forma giuridica e ripartizione geografica  
Anni 2012-2022

	Provincia			Regione		
	2022	2017	2012	2022	2017	2012
Società di capitali	19,8	15,0	11,4	20,3	16,0	12,1
Società di persone	7,4	7,9	8,3	8,4	9,4	9,9
Imprese individuali	67,9	72,1	75,3	66,7	69,9	73,8
Altre Forme	4,9	5,0	5,0	4,6	4,7	4,2
<b>Totali</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	Area			Italia		
	2022	2017	2012	2022	2017	2012
Società di capitali	22,8	18,0	14,0	26,3	21,9	18,4
Società di persone	9,7	11,0	12,3	13,8	15,4	16,9
Imprese individuali	64,3	67,7	70,7	57,4	60,1	62,2
Altre Forme	3,2	3,2	3,0	2,6	2,6	2,4
<b>Totali</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

## Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**Incidenza percentuale delle imprese attive per settore economico  
Confronto territoriale anno 2022

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	22,3	20,6	19,2	13,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	9,0	7,7	7,8	9,4
Costruzioni	11,7	12,0	12,8	14,7
Commercio	30,6	30,4	30,6	25,6
Turismo	6,3	7,4	7,8	7,7
Trasporti e Spedizioni	3,2	2,7	2,6	2,8
Assicurazioni e Credito	1,9	2,1	1,9	2,5
Servizi alle imprese	7,7	9,5	10,0	15,8
Altri settori	7,2	7,5	7,3	7,5
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)



## Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

		Incidenza percentuale delle imprese attive per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2022					
		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	850	21,0	455	11,2	123	3,0
	Regione	16.868	21,7	7.544	9,7	2.377	3,1
	Area	80.892	20,4	37.801	9,5	13.533	3,4
	Italia	249.610	18,5	91.752	6,8	85.467	6,3
Società di persone	Provincia	222	14,6	99	6,5	10	0,7
	Regione	4.967	15,4	1.665	5,2	467	1,4
	Area	24.479	14,6	6.583	3,9	2.590	1,5
	Italia	110.411	15,6	21.900	3,1	27.263	3,9
Imprese individuali	Provincia	3.670	26,4	1.484	10,7	1.017	7,3
	Regione	69.613	27,2	30.197	11,8	22.496	8,8
	Area	305.228	27,3	135.599	12,1	115.342	10,3
	Italia	780.916	26,5	345.231	11,7	457.254	15,5
Altre forme	Provincia	219	22,1	44	4,4	13	1,3
	Regione	4.247	24,3	899	5,1	276	1,6
	Area	12.792	22,8	3.015	5,4	1.013	1,8
	Italia	26.040	19,8	5.171	3,9	5.689	4,3
Totale imprese	Provincia	4.961	24,3	2.082	10,2	1.163	5,7
	Regione	95.695	25,0	40.305	10,5	25.616	6,7
	Area	423.391	24,4	182.998	10,5	132.478	7,6
	Italia	1.166.977	22,8	464.054	9,0	575.673	11,2

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

## Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

	Incidenza percentuale <b>impresa giovanile</b> per settore economico. Confronto territoriale anno 2022							
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	414	9,1	6.500	8,2	28.918	8,7	55.107	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	142	7,7	2.443	8,3	9.846	7,2	27.419	5,7
Costruzioni	239	10,0	4.415	9,6	20.608	9,3	64.632	8,6
Commercio	645	10,3	12.961	11,1	59.055	11,1	127.624	9,7
Turismo	224	17,5	4.576	16,0	21.032	15,6	50.362	12,7
Trasporti e Spedizioni	57	8,6	956	9,2	3.816	8,5	9.881	6,9
Assicurazioni e Credito	62	16,2	1.103	13,9	4.505	13,5	15.139	11,8
Servizi alle imprese	147	9,3	3.935	10,8	18.364	10,6	67.718	8,4
Altri settori	152	10,3	3.380	11,7	16.661	13,1	45.688	11,9
Totale Imprese Classificate	2.082	10,2	40.269	10,5	182.805	10,5	463.570	9,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.



Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**Incidenza percentuale **impresa femminile** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.478	32,4	25.058	31,7	105.039	31,6	201.653	28,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	323	17,6	5.544	18,8	25.182	18,5	85.366	17,7
Costruzioni	260	10,8	4.584	10,0	19.266	8,7	48.177	6,4
Commercio	1.443	23,1	28.989	24,9	129.145	24,3	315.289	24,0
Turismo	354	27,6	8.328	29,2	38.992	28,8	119.011	30,1
Trasporti e Spedizioni	84	12,7	1.543	14,8	6.417	14,3	15.696	10,9
Assicurazioni e Credito	132	34,5	2.281	28,8	8.803	26,3	28.742	22,4
Servizi alle imprese	384	24,3	8.494	23,4	39.610	22,9	182.780	22,5
Altri settori	501	34,0	10.786	37,3	50.660	39,9	169.569	44,1
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>4.959</b>	<b>24,3</b>	<b>95.607</b>	<b>25,0</b>	<b>423.114</b>	<b>24,4</b>	<b>1.166.283</b>	<b>22,8</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**Incidenza percentuale **impresa straniera** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	137	3,0	2.504	3,2	7.646	2,3	19.366	2,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	45	2,5	985	3,3	7.004	5,1	46.471	9,6
Costruzioni	98	4,1	2.244	4,9	18.302	8,2	149.130	19,7
Commercio	671	10,7	15.156	13,0	74.322	14,0	198.101	15,1
Turismo	66	5,2	1.557	5,5	7.238	5,4	48.651	12,3
Trasporti e Spedizioni	17	2,6	259	2,5	1.337	3,0	13.750	9,5
Assicurazioni e Credito	11	2,9	181	2,3	676	2,0	3.389	2,6
Servizi alle imprese	60	3,8	1.572	4,3	8.534	4,9	61.127	7,5
Altri settori	58	3,9	1.142	4,0	7.340	5,8	35.329	9,2
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>1.163</b>	<b>5,7</b>	<b>25.600</b>	<b>6,7</b>	<b>132.399</b>	<b>7,6</b>	<b>575.314</b>	<b>11,2</b>

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.



### Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

#### Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2019			Iscritte nel 2020		Iscritte nel 2021
	2020	2021	2022	2021	2022	2022
Società di capitali	71,2	75,1	72,5	73,1	74,5	77,1
Società di persone	86,5	86,5	83,8	91,9	89,2	69,0
Imprese individuali	81,5	76,2	71,7	80,8	74,4	79,9
Altre forme	57,6	60,6	57,6	61,9	64,3	82,8
Totale	78,6	76,1	72,2	78,3	74,5	78,6

### Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

#### Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2019			Iscritte nel 2020		Iscritte nel 2021
	2020	2021	2022	2021	2022	2022
Agricoltura e attività connesse	96,1	93,8	92,2	97,5	93,6	99,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	90,2	85,2	77,0	90,6	78,1	95,6
Costruzioni	94,8	88,7	82,6	91,7	87,2	95,7
Commercio	91,6	83,3	77,4	94,3	85,1	90,5
Turismo	93,3	85,8	74,2	90,0	80,0	82,8
Trasporti e Spedizioni	100,0	91,3	87,0	94,1	94,1	100,0
Assicurazioni e Credito	86,8	76,3	73,7	83,8	67,6	77,4
Servizi alle imprese	86,7	74,3	67,6	95,2	92,9	89,5
Altri settori	95,7	92,8	89,9	96,3	89,0	93,7
Totale Imprese Classificate	92,9	86,4	81,0	93,8	86,5	92,6



## Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese attive e addetti

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2022 e variazioni percentuali				
	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 3° 2022/3° 2021
SOCIETA' DI CAPITALE	2.489	DIPENDENTI	21.067	14,5
		INDIPENDENTI	849	4,7
		<b>Totale</b>	<b>21.916</b>	<b>14,1</b>
SOCIETA' DI PERSONE	1.034	DIPENDENTI	1.975	2,2
		INDIPENDENTI	1.243	-5,2
		<b>Totale</b>	<b>3.218</b>	<b>-0,8</b>
IMPRESE INDIVIDUALI	8.684	DIPENDENTI	6.308	11,8
		INDIPENDENTI	8.728	-1,6
		<b>Totale</b>	<b>15.036</b>	<b>3,6</b>
COOPERATIVE	288	DIPENDENTI	3.211	3,7
		INDIPENDENTI	52	-14,8
		<b>Totale</b>	<b>3.263</b>	<b>3,4</b>
CONSORZI	11	DIPENDENTI	25	-28,6
		INDIPENDENTI	0	.
		<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>-28,6</b>
ALTRE FORME	77	DIPENDENTI	786	-2,7
		INDIPENDENTI	1	0,0
		<b>Totale</b>	<b>787</b>	<b>-2,7</b>
<b>TOTALI</b>	<b>12.583</b>	DIPENDENTI	33.372	11,6
		INDIPENDENTI	10.873	-1,6
		<b>Totale</b>	<b>44.245</b>	<b>8,0</b>

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2022 sono riferiti al 30 Settembre 2022.**

## Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese attive e addetti

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2022 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 3° 2022/3° 2021
Agricoltura e attività connesse	1.848	4.815	13,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.118	6.740	4,0
Costruzioni	1.364	6.466	27,8
Commercio	4.610	11.563	6,3
Turismo	1.034	3.213	10,6
Trasporti e Spedizioni	421	1.762	0,3
Assicurazioni e Credito	322	739	-1,1
Servizi alle imprese	835	5.191	-4,7
Altri settori	1.029	3.747	9,1
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>12.581</b>	<b>44.236</b>	<b>8,0</b>

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2022 sono riferiti al 30 Settembre 2022.**

Il totale di 20.442 imprese attive è il risultato di 178 iscrizioni contro 172 cessazioni non di ufficio (al livello più basso dal 2005 ad oggi). L'anno 2022 è stato caratterizzato da un consistente numero di cancellazioni d'ufficio (ricordiamo che periodicamente l'archivio del Registro Imprese viene ripulito di imprese che da anni risultano non più attive, per cui è necessario, per un'analisi



conjunturale corretta, non tener conto di questa massa di cancellazioni straordinarie), pari a 859 unità.

Anche nel corso del 2022, la forma giuridica che ha trainato la crescita è stata quella delle società di capitale (+ 5,1% rispetto al 2021), in calo dell'1,3% le società di persone. Occorre, inoltre, far notare che hanno segnato una netta inversione di tendenza, rispetto al 2021, le imprese individuali, che hanno registrato un decremento del 3,5%. Tali andamenti hanno fatto sì che le società di capitale ormai rappresentino oltre il 18,8% delle imprese, mentre le imprese individuali si attestano 67,9%.

Gli interventi governativi, se poco o nulla hanno prodotto per alcuni settori, come vedremo meglio più avanti, hanno inciso in maniera evidente, producendo una netta inversione di tendenza per uno dei comparti cruciali dell'economia, come le **costruzioni**: Il continuo calo registrato fino al 2019 si era già trasformato, infatti, grazie alle risorse per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, in un vero e proprio boom del comparto nel 2020 e nel 2021, tendenza che, pur leggermente ridottasi, è proseguita nel corso del 2022, con un tasso di crescita dell'8,2%, e che continua a mostrarsi come uno dei motori trainanti del tessuto imprenditoriale trapanese, essendo addirittura tornato ai livelli di dieci anni fa.

Si possono individuare alcuni punti di forza del sistema economico che costituiscono dei fattori di competitività del territorio, anche nell'attuale fase di incertezza sugli esiti della crisi in atto:

- la presenza di numerose imprese agricole e tra queste molte che hanno scelto di perseguire l'obiettivo dell'alta qualità e delle colture biologiche. Talune, soprattutto nei settori vitivinicolo e oleario, con produzioni di eccellenza qualitativa, che si sono affermate anche nella esportazione dei prodotti;
- la posizione baricentrica nell'ambito regionale.

I punti di debolezza del sistema sono:

- un sistema bancario ancora poco propenso alla concessione del credito e con tassi di interesse tra i più elevati a livello regionale e nazionale;
- una dotazione infrastrutturale di bassissimo livello e scarsa competitività in ambito regionale, sia per la logistica e i servizi immateriali, che per le reti di trasporto;
- tasso di decrescita demografica delle imprese (pur se contenuto);
- un tasso di disoccupazione giovanile elevatissimo, tra i più alti d'Italia;
- la scarsa propensione ad associarsi in strutture complesse da parte delle imprese (reti, consorzi, ecc.).

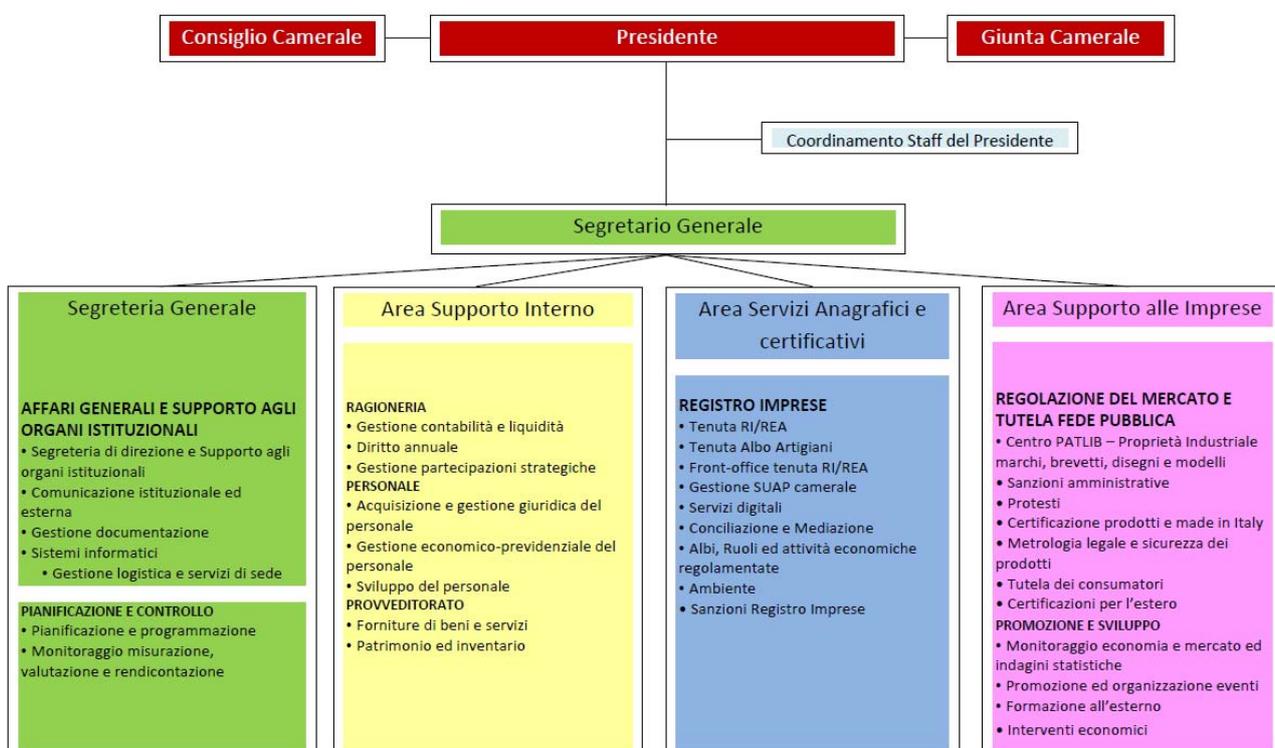


## Contesto interno

## Le Risorse umane della Camera di Commercio

### La composizione

Al 31 dicembre 2022 la struttura organizzativa dell'Ente è la seguente:



### Le risorse umane

Le risorse umane della Camera consistono in personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato. Nel corso del 2022 non ci sono stati collocamenti in quiescenza di personale a tempo indeterminato, per cui non si registrano variazioni.

Purtroppo il depauperamento del personale camerale a tempo indeterminato è stato inevitabile per effetto dell'approvazione della legge regionale 17 maggio 2016, n.8, con la quale è stata ampliata la platea dei soggetti cui è rivolta la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che regola la fuoriuscita del personale in servizio. Per effetto delle predette norme l'Ente si è dovuto privare di dirigenti e di una buona parte del personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C".

**STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA alla data del 01.01.2022**

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	1	1	2*
Donne	0	0	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2*</b>

**PERSONALE DEI LIVELLI**

	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	2	0
Donne	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

\*Il Segretario Generale f.f. e il Dirigente Conservatore Registro Imprese sono in condivisione con la Camera di Commercio di Trapani

	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	1
Donne	1
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>

**STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA alla data del 31.12.2022**

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	1	1	2*
Donne	0	0	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2*</b>

\*Il Segretario Generale f.f. e il Dirigente Conservatore Registro Imprese sono in condivisione con la Camera di Commercio di Trapani

**PERSONALE DEI LIVELLI**

	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	1	0
Donne	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	1
Donne	1
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>



Oltre al personale a tempo indeterminato, presso la Camera di Commercio prestano servizio n.41 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, per 24 ore settimanali, ai sensi delle LL.RR. 21/12/1995, n. 85, 19/12/2003, n. 21 e 14/04/2006, n. 16 e ss.mm.ii., sin dal 27 dicembre 2006, così distribuito:

	<b>CAT. "A"</b>	<b>CAT. "B"</b>	<b>CAT. "C"</b>	<b>CAT. "D"</b>	<b>DIRIGENZA</b>
Uomini	0	10	4	0	0
Donne	0	20	7	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>PERSONALE DEI LIVELLI</b>	<b>TEMPO PIENO</b>	<b>TEMPO PARZIALE</b>
Uomini	0	14
Donne	0	27
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>41</b>

	<b>POSIZIONI ORGANIZZATIVE</b>
Uomini	0
Donne	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

Per quanto sopra, la dotazione organica, al 31 dicembre 2022, risulta composta da un Segretario Generale f.f. ed un Dirigente Conservatore Registro Imprese in condivisione con la Camera di Trapani, n. 3 unità a tempo indeterminato e 41 unità a tempo determinato.

Ovviamente nel corso del 2022 non ci sono state nuove assunzioni né ve ne sarebbero potute essere per via dei rigidi limiti e divieti normativi di cui, in particolare, al D.Lgs. 219/2016.

## **Le risorse economiche della Camera di commercio**

L'art.28 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

E' doveroso sottolineare che la riduzione dell'entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta circa l'ottanta per cento delle entrate complessive di ogni Camera, pregiudica l'equilibrio economico dell'Ente.

Mentre l'effetto dell'art. 28 del D.L. n. 90/2014 nella gran parte delle Camere di Commercio della Penisola si sta traducendo in una forzata riduzione di interventi promozionali a favore del territorio o di contenimento di spese di natura discrezionale, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri ex dipendenti, come dimostrato dai risultati finanziari ed economici dei bilanci, produce disavanzi senza precedenti, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale con serie difficoltà di



copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico.

Dal punto di vista finanziario in particolare, il recente decreto legislativo n. 219/2016 ha confermato in via definitiva la riduzione del diritto annuale, subordinando l'eventuale maggiorazione fino al venti per cento del diritto annuale ad una procedura che presuppone l'elaborazione di un progetto o di un programma da parte della Camera, il coinvolgimento della Regione che deve condividere il progetto, mentre spetta al Ministro dello Sviluppo Economico la definitiva autorizzazione.

Il decreto di Riforma camerale ridisegna il profilo del Fondo Perequativo istituito presso l'Unioncamere, precisando che i contributi alle Camere per il mantenimento di un livello di efficienza omogeneo dei servizi camerali verranno assegnati tenendo conto dei limiti dimensionali di ciascuna Camera e dei livelli di eccellenza e non più soltanto della rigidità di bilancio.

Proprio per attenuare l'impatto negativo della riduzione della misura del diritto annuale, una disposizione interna alla legge finanziaria per l'anno 2018, l'art. 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto che le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali tali da provocare il dissesto finanziario, adottano un piano pluriennale di riequilibrio finanziario nel quale si può prevedere un aumento fino al cinquanta per cento della misura del diritto annuale; il suddetto piano di riequilibrio deve essere condiviso dalla Regione di appartenenza e sottoposto dall'Unioncamere nazionale al Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, previa valutazione sull'idoneità delle misure proposte, rilascia l'autorizzazione all'aumento del diritto annuale.

Con la deliberazione n. 3 del 27/04/2018 del Consiglio Camerale, la Camera di Commercio di Caltanissetta ha deliberato di fare ricorso alla misura prevista dal citato art. 1, comma 784, della Legge n. 205/2017, che consente l'incremento del diritto annuale del cinquanta per cento, adottando il Programma pluriennale di riequilibrio finanziario.

Successivamente all'emanazione di due circolari ministeriali, la n. 220612 dell'11 giugno 2018 e la n. 240516 del 13 giugno 2018, con note camerali prot. n. 8223 del 18/06/2016 e n. 9414 del 26/7/2018, il suddetto programma è stato rielaborato, per renderlo conforme alle indicazioni fornite dal Ministero, e allo stesso è stata allegata una relazione dettagliata.

Come si evince dai prospetti allegati, forniti dal Ministero con la citata nota n. 220612 dell'11 giugno 2018, prospetti che sostituiscono i precedenti allegati alla citata deliberazione n. 3/2018, la Camera di Commercio di Caltanissetta presenta un indice di squilibrio strutturale pari a -34,07% ed un indice di dissesto finanziario pari a 7,68.



L'indice di squilibrio strutturale, dato dalla differenza tra proventi correnti ed oneri correnti rapportata al totale dei proventi correnti, rappresenta se negativo, come nel caso specifico, l'incapacità dell'ente di far fronte con le risorse proprie ai costi strutturali.

Allo stesso modo, l'indice di dissesto finanziario, dato dal rapporto tra l'ammontare della liquidità e la differenza, in valore assoluto, tra proventi correnti ed oneri correnti esprime l'orizzonte temporale entro il quale, persistendo la situazione di squilibrio strutturale, è presumibile stimare che la liquidità possa esaurirsi.

In definitiva, la situazione fotografata dai due indici è che l'ente, ferme restando le cose ad oggi, non è in grado di coprire con le proprie risorse le spese occorrenti per lo svolgimento dell'attività tipica e che, a causa di tale squilibrio strutturale, non è nelle condizioni di adempiere alle obbligazioni finanziarie oltre il periodo temporale stimato (sei anni circa).

La causa dello squilibrio strutturale della Camera e del suo dissesto finanziario è data dalla particolare situazione nella quale si trovano gli enti camerali siciliani, costretti a pagare le pensioni caricandone l'onere sul bilancio corrente a fronte della riduzione del cinquanta per cento del diritto annuale.

La presenza di un tradizionale e consolidato onere aggiuntivo dovuto al pagamento delle pensioni e la recente riduzione dell'entrata da diritto annuale costituiscono, come è evidente, due fattori estranei alla volontà decisionale degli enti camerali, in quanto risultato di provvedimenti nazionali e regionali. La prima causa rappresenta il risultato di provvedimenti della Regione Siciliana, la quale ha dettato nel tempo precise direttive alle Camere, determinando una duplice situazione: infatti dal punto di vista delle risorse finanziarie le Camere siciliane fanno riferimento ad un sistema nazionale fiscale e parafiscale, oggi interamente basato sul diritto annuale e sui diritti di segreteria a carico delle imprese iscritte, con esclusione di qualunque contributo statale o regionale, mentre dal punto di vista previdenziale si fa riferimento alle disposizioni dettate dalla Regione Siciliana.

Con l'art. 16, comma 2, della LR 29/7/1950, n. 65, la Regione Siciliana costituì un fondo speciale per le pensioni del suo personale; con la circolare dell'Assessorato Regionale Industria e Commercio n. 3162 del 14/1/1965 veniva disposta l'istituzione di un fondo di quiescenza presso ogni Camera di Commercio della Sicilia con le modalità e le finalità previste dalla LR 2/1962 e dal relativo statuto, approvato con DPRS 30/6/1962, n. 2.

Successivamente, con l'art. 1 della LR 3/5/1979, n. 73, la Regione Siciliana procedeva alla soppressione del citato fondo di quiescenza, decidendo che le attribuzioni dello stesso venissero esercitate dalla Presidenza della Regione; analogamente, con la circolare n. 20 dell'8/5/1981 l'Assessorato Regionale Cooperazione e Commercio, rilevato che l'esistenza dei fondi di quiescenza camerali non trovavano più l'aggancio analogico e giuridico che li aveva posti in vita, invitava le Camere di Commercio a sopprimere i propri fondi di quiescenza, disponendo, altresì, che le



attribuzioni, già di competenza dei fondi di quiescenza dovevano essere svolte dalle singole Camere attraverso i propri bilanci, su cui sarebbero dovuti gravare gli oneri pensionistici.

Negli anni successivi, il peso degli oneri pensionistici nei bilanci camerali, alla luce della soppressione dei fondi, determinarono un rinnovato interesse del sistema camerale e della Regione Siciliana, al fine di individuare soluzioni adeguate che dessero certezza agli enti camerali; in tale direzione, con l'art. 19, comma 3, della LR 4/4/1995, n. 29, nel recepire, con modificazioni, la Legge di riforma delle Camere n. 580/1993, si stabiliva l'obbligo, per il personale assunto presso le Camere di Commercio successivamente alla data di entrata in vigore della legge, di iscrizione, ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, all'Inpdap, mentre soltanto il restante personale già in servizio rimaneva a carico degli enti camerali.

Intanto l'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, con circolare n. 16148 del 17/3/1995, considerata la particolare situazione delle Camere siciliane e nelle more di un riordino della materia previdenziale e pensionistica, autorizzava la ricostituzione dei fondi e disponeva di gestire in partita di giro il fondo pensioni, mediante accantonamento di contributi e ritenute da versare in un apposito conto corrente, e di pagare il costo delle pensioni con il bilancio camerale fino al momento nel quale il fondo avesse raggiunto una consistenza rapportata alle pensioni da erogare.

Anche l'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca, con circolare n. 504 del 10/3/1997, nelle more che venisse data una soluzione definitiva all'annosa questione riguardante la gestione dei fondi in argomento e riconoscendo la legittimità alla loro esistenza, disponeva che le Camere di Commercio avrebbero dovuto operare secondo le indicazioni della citata circolare n. 16148/1995.

Sulla base delle citate disposizioni regionali e dei provvedimenti delle singole Camere, in tutti questi anni sono state accantonate in diversa misura, a secondo della sostenibilità finanziaria di ciascun ente, le somme relative alle ritenute al personale e ai contributi a carico dell'Ente a titolo di quiescenza, mediante versamento mensile in un conto bancario e, in alcuni casi, anche mediante investimento in titoli di Stato.

La prima conseguenza della riduzione dell'entrata da diritto annuale, già in vigore, è quella di determinare per le Camere siciliane, nei cui bilanci, a differenza delle Camere della Penisola, sono compresi gli oneri pensionistici, l'impossibilità di garantire il pareggio di bilancio nei prossimi anni; secondo una proiezione di Unioncamere in occasione di una audizione al Parlamento nel 2014 il disavanzo complessivo quantificato per le Camere siciliane dal 2017 doveva essere di circa ventitremilioni di euro annuo.

Con il Decreto 21 dicembre 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato le Camere della Sicilia a maggiorare del cinquanta per cento la misura del diritto annuale, limitatamente agli



anni 2018 e 2019, con l'osservazione che a fronte della sussistenza delle condizioni di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario, senza una misura strutturale che trasferisse gli oneri pensionistici ad un ente previdenziale nazionale, anche la maggiorazione del cinquanta per cento, come indicato analiticamente nei prospetti a suo tempo inoltrati, non avrebbe consentito alle Camere interessate di ristabilire il loro equilibrio economico – patrimoniale.

In questa direzione il Ministero ha indicato di fornire entro il 20 gennaio 2020 una apposita relazione sull'attuazione degli obiettivi di risanamento, indicando i risultati raggiunti verso l'equilibrio finanziario e tenendo conto dei fattori che hanno inciso in questo percorso, sia quelli interni che quelli esterni alle Camere.

Inoltre, per le richieste di maggiorazione ai sensi della vigente normativa per gli anni successivi, il Ministero avrebbe valutato l'eventuale accertamento di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi fissati dal piano e la mancata adozione della misura strutturale indicata.

Relativamente al primo punto, si può ritenere di avere rispettato gli obiettivi contenuti nel piano, in quanto ponendo a raffronto, secondo i prospetti allegati alla presente relazione, i dati previsti nel piano di riequilibrio a suo tempo approvato con i risultati del bilancio al 31 dicembre 2018, approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale n. 30 del 23/04/2019 e con i dati del Preconsuntivo dell'anno 2019, si evince come la maggiorazione del 20% del diritto annuale per la realizzazione di progetti a favore del tessuto imprenditoriale (Punto Impresa Digitale, Formazione lavoro, Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario) e l'incremento del 50%, autorizzato dal Ministero, abbiano consentito alla Camera di continuare a registrare un disavanzo d'esercizio, ma in misura più ridotta rispetto ad un bilancio privo della maggiorazione.

Come si evince dal prospetto, il costo delle pensioni a carico del bilancio risulta più alto rispetto alla cifra occorrente per la copertura del margine dei costi istituzionali, a dimostrazione che al netto della problematica pensionistica, la Camera potrebbe, seppure con la riduzione del diritto annuale, ripianare la propria situazione finanziaria e tendere nel tempo all'equilibrio economico- patrimoniale. Il costo totale del personale al 31 dicembre 2022 è pari ad € 3.049.433,41 di cui € 1.748.253,10 (57,33%) per pensioni ed € 1.017.261,03 (33,36%) per retribuzioni del personale in servizio sia tempo indeterminato sia a tempo determinato.

Alla stessa data il personale a carico del bilancio era costituito da 3 unità in servizio e da 38 persone in quiescenza, di cui n. 36 pensioni dirette e n. 2 pensioni di reversibilità.

Un recente studio attuariale ha indicato in un range compreso tra 17,5 e 19,5 milioni di euro (a seconda del tasso di attualizzazione realizzato) l'esigenza finanziaria di copertura dell'intero "debito latente" al 31 dicembre 2018 a fronte degli oneri pensionistici relativi al personale interessato; a



fronte di tale importo la Camera ha già accantonato nell'apposito "Fondo di quiescenza" al 31 dicembre 2022 la somma di € 9.556.001,90.

La Camera continua ad alimentare il proprio Fondo di quiescenza per il raggiungimento del fabbisogno, mediante il versamento mensile allo stesso delle ritenute al personale e dei contributi a carico dell'ente, oltre ai proventi delle cedole dei titoli di Stato.

Tra le misure già adottate per il riequilibrio pluriennale e che in questa sede si confermano, vi sono, in primo luogo, quelle relative all'incremento della percentuale della riscossione del diritto annuale; dopo la fase ordinaria di riscossione, la Camera, prima di procedere all'emissione del ruolo, conduce una azione rivolta al recupero dell'evasione, mediante un esplicito richiamo nell'informativa che annualmente viene inviata alle ditte iscritte nel Registro delle Imprese.

Come ormai avviene da anni, anche con il contributo del Fondo Perequativo, con apposito progetto di sistema, si aderisce all'iniziativa di Infocamere rivolta alla sensibilizzazione nei confronti delle ditte non in regola con il diritto annuale per il ricorso al ravvedimento operoso.

Sempre al fine di incrementare le riscossioni del tributo in argomento, la Camera ha aderito al progetto di sistema denominato "Pre-ruolo", mediante il quale Si.Camera, in collaborazione con Infocamere, procede ad inviare alle imprese inadempienti per il diritto annuale del 2017 e, nel caso anche del 2016, mediante posta elettronica certificata, avvisi di irrogazione di sanzione, finalizzati ad incrementare le riscossioni del diritto annuale.

Rimane, tuttavia, il livello ancora troppo basso di riscossione da parte dell'esattoria, elemento che frena la possibilità di elevare le riscossioni.

In merito ai costi del personale, come è noto, ormai da anni non si è proceduto alla sostituzione del personale che viene collocato in quiescenza, con una conseguente economia sui costi, prevalentemente legata agli oneri fiscali ed ai contributi previdenziali e assistenziali, oltre che alle spese connesse al trattamento accessorio, tipico del personale in servizio.

Tale precisazione appare doverosa in quanto nella maggior parte dei casi, proprio per l'anomalia dovuta al pagamento delle pensioni, il costo delle unità di personale che cessano dal servizio contabilmente si sposta dal conto "Personale in servizio" al conto "Personale in quiescenza", sempre nello stesso bilancio; tuttavia, nel tempo il risparmio è certamente consistente.

Su questo versante, appare necessario considerare che la Camera, come le altre della Sicilia, ha in corso un programma di collocamento in quiescenza anticipato per quel personale che ha richiesto il pensionamento ai sensi delle recenti disposizioni regionali. L'art. 52 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, modificata dalla Legge Regionale 10 luglio 2015, n. 12, la cui applicazione ai dipendenti delle Camere di Commercio siciliane è stata prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8, prevede, tra l'altro, un regime transitorio, mediante possibilità, su istanza, di collocamento



in quiescenza, per i dipendenti che entro il 31 dicembre 2020 (prorogato al 31 maggio 2021) maturano i requisiti pensionistici di cui alla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. In questa direzione le Camere hanno accolto tutte le istanze provenienti dal personale che si trova nelle condizioni contenute nella predetta disposizione normativa.

In merito alla possibilità, ritenuta risolutiva del problema pensionistico, secondo le informazioni di Unioncamere nazionale, sono state già da tempo avviate trattative con l'Inps per il passaggio dei dipendenti camerali siciliani interessati alla problematica, cioè quelli assunti prima del 1995; recentemente è stata fatta da funzionari Inps una richiesta di dati necessari alla formulazione di ipotesi di trasferimento e di oneri da sostenere. In questo senso gli enti siciliani sono pronti a fornire qualunque informazione.

Con Delibera del Commissario Straordinario n.2 del 7 febbraio 2022 è stato, pertanto, deliberato di richiedere, ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al Ministero dello Sviluppo Economico, per tramite Unioncamere nazionale, maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale per il triennio 2022/2024:

## PROGRAMMA PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

## CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA

VOCI	ANNO 2022 (dati previsionali)	ANNO 2023 (dati previsionali)	ANNO 2024 (dati previsionali)
<b>A) RICAVI CORRENTI</b>			
Diritto annuale ordinario (al netto accant. f.do svalutazione)	1.024.391,00	1.024.391,00	1.024.391,00
Diritti di segreteria	698.500,00	698.500,00	698.500,00
Contributi e trasferimenti	819.220,00	819.220,00	819.220,00
Proventi da gestione servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>TOTALE RICAVI CORRENTI</b>	<b>2.546.111,00</b>	<b>2.546.111,00</b>	<b>2.546.111,00</b>
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>			
Funzionamento	836.707,00	836.707,00	836.707,00
Personale e oneri sociali	3.152.049,00	3.152.049,00	3.152.049,00
- di cui oneri pensionistici	1.720.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
Ammortamenti ed accantonamenti	44.454,00	44.454,00	44.454,00
<b>TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>4.033.210,00</b>	<b>4.033.210,00</b>	<b>4.033.210,00</b>
<b>C) = A - B MARGINE PER LA COPERTURA DEI COSTI STRUTTURALI</b>	<b>-1.487.099,00</b>	<b>-1.487.099,00</b>	<b>-1.487.099,00</b>
<b>D) INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA (non coperti da contributi ed entrate finalizzate)</b>	<b>52.527,00</b>	<b>52.527,00</b>	<b>52.527,00</b>
<b>E) = C - D MARGINE PER LA COPERTURA DEI COSTI ISTITUZIONALI</b>	<b>-1.539.626,00</b>	<b>-1.539.626,00</b>	<b>-1.539.626,00</b>
<b>F) INCREMENTO DEL 50% DEL DIRITTO ANNUALE (art.1 c. 784 L. 205/2017)(al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti)</b>	<b>512.195,50</b>	<b>512.195,50</b>	<b>512.195,50</b>
<b>G) = E - F RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-1.027.430,50</b>	<b>-1.027.430,50</b>	<b>-1.027.430,50</b>

Con i Decreti Calenda e Calenda-Bis sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali e le nuove piante organiche delle CCIAA che dovranno ridursi a sole 60 CCIAA su tutto il territorio nazionale.



Per la CCIAA di Caltanissetta è stato confermato l'accorpamento con le consorelle di Agrigento e Trapani, con sede amministrativa a Trapani.

Purtroppo il "combinato disposto" delle richiamate condizioni di minori entrate e l'ingente carico pensionistico a carico della gestione corrente, comporta una evidente situazione di squilibrio finanziario non risolvibile da questa Gestione senza l'utilizzo di strumenti legislativi nazionali e regionali.

Se da un lato la riduzione del 50% non ha reso alcun beneficio alle imprese del territorio (risparmio di meno di € 2/mese) purtroppo la predetta riduzione ha comportato danni forse irreparabili alle casse camerali.

Di tali problematiche si è tenuto costantemente informato il personale camerale al quale si è dunque esortato il maggior impegno non solo per il miglioramento dei servizi già resi ma aumentando e implementando anche la qualità e la tempestività degli stessi servizi.

Gli obiettivi raggiunti nel corso del 2022, e ferme restando le criticità organizzative degli uffici come sopra rappresentato, afferiscono alle seguenti Aree strategiche:

- a) soddisfazione dell'utenza (imprese e consumatori)
- b) volano di sviluppo del territorio
- c) nuovo modello di governance
- d) agevolare la costituzione della Camera di Commercio accorpata.

La Camera di commercio di Caltanissetta ha definito la propria gestione economico-finanziaria in attuazione degli obiettivi strategici definiti nei documenti di programmazione. Di seguito si riportano le rappresentazioni di sintesi dei proventi e degli oneri consuntivi per l'anno 2022.

<b>PROVENTI GESTIONE CORRENTE</b>	<b>Valore in €</b>	<b>%</b>
Proventi della gestione corrente derivanti dal Diritto annuale	3.623.302,51	64,22%
Proventi della gestione corrente derivanti dai Diritti di segreteria	664.627,75	11,78%
Proventi della gestione corrente derivanti da contributi e altre entrate	1.352.539,80	23,98%
Proventi della gestione corrente derivanti da gestione beni e servizi	1.237,36	0,02%
Proventi della gestione corrente derivanti da variazione rimanenze	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>5.641.707,42</b>	<b>100%</b>

Di seguito si riepiloga l'ammontare delle risorse economiche, erogate all'attuazione delle diverse linee strategiche per l'anno 2022:



<b>ONERI GESTIONE CORRENTE</b>	<b>Valore in €</b>	<b>%</b>
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale	3.049.433,41	53,46%
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	744.471,60	13,05%
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	149.087,42	2,62%
Ammortamenti e Accantonamenti	1.760.802,56	30,87%
<b>TOTALE</b>	<b>5.703.794,99</b>	<b>100,00%</b>

### **Analisi del risultato economico**

L'anno finanziario 2022 sotto l'aspetto economico e quindi in termini di Costi e Ricavi di competenza è stato caratterizzato da un Disavanzo economico di esercizio pari ad € zero, tramite l'uso del contributo del Fondo Pensioni €. 523.764,31.



Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti

**Verbale n. 39 del 16 giugno 2023**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **16** del mese di **giugno** alle ore 14.00, presso la sede dell'Assessorato regionale dell'Economia, giusta convocazione del Presidente, sono presenti i Signori:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>
1 Dr. Mario Sciumè	Presidente
2 Dr. Vincenzo Lo Piccolo	Componente (in videoconferenza)
3 D.ssa Maria Rita Lo Iacono	Componente

Componenti del Collegio straordinario dei revisori dei conti della Camera.

Si procede, quindi, alla trattazione del seguente Ordine del giorno:

1. Esame del progetto di bilancio consuntivo di esercizio per l'anno 2022, approvato con delibera del Commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 8 del 13 giugno 2023, trasmessa al Collegio, a mezzo PEC, in pari data.

In merito all'unico punto all'ordine del giorno il Collegio, tenuto conto dei documenti trasmessi dagli uffici della Camera, nonché dei chiarimenti forniti sulla base delle richieste formulate dal Collegio medesimo, con riferimento al progetto di bilancio consuntivo di esercizio per l'anno 2022 approvato dalla Camera, rende la propria relazione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alle ore 15.45, il Dott. Vincenzo Lo Piccolo interrompe la videoconferenza per partecipare in presenza alla seduta.

Dalle ore 15.55 il Dott. Lo Piccolo partecipa in presenza alla riunione.

Alle ore 16.10, la riunione viene chiusa, del che il presente verbale.

Il Presidente

I Componenti

\*\*\*



Allegato al verbale n. 39 del 16 giugno 2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI  
ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

**1) Premessa**

Il Collegio, in via preliminare, evidenzia che - a seguito della nomina avvenuta giusta decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 26/Gab del 25 novembre 2019 nonché della Delibera Commissariale n. 52 del 10 dicembre 2019, con la quale la Camera di Commercio di Caltanissetta ha preso atto del predetto decreto assessoriale - ha proceduto ad insediarsi nella carica in data 11 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente e del sistema amministrativo e contabile.

In ordine all'assetto organizzativo, come già in precedenza rilevato, il Collegio evidenzia che presso la Camera di Commercio prestano servizio n.41 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, per 24 ore settimanali, ai sensi delle LL.RR. 21/12/1995, n. 85, 19/12/2003, n. 21 e 14/04/2006, n. 16 e ss.mm.ii., sin dal 27 dicembre 2006. Con determina del Segretario generale della Camera n. 50 del 30 marzo 2022, al fine di fronteggiare talune necessità correlate ai vari servizi forniti dalla Camera, ad alcune delle unità di personale a tempo determinato, seppur in modo differenziato, sono state attribuite delle integrazioni orarie.

Negli anni, infatti, il personale camerale a tempo indeterminato per effetto dell'approvazione della legge regionale 17 maggio 2016, n.8, con la quale è stata ampliata la platea dei soggetti cui è rivolta la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, si è ridotto sia per quanto attiene ai dirigenti che al personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C". Al 31 dicembre 2022 il personale a tempo indeterminato è costituito da 3 unità di personale, di cui n. 1 unità appartenente alla categoria D e n. 2 unità appartenenti alla categoria C.

Il sottodimensionamento dell'organico, ha prodotto effetti negativi nell'operatività tra i quali l'impossibilità e/o la difficoltà di procedere alle rotazioni del personale, tanto più se



si pensa che il quadro legislativo esistente dispone il divieto di assumere, utilizzare o impiegare nuovo personale rispetto a quello già presente alla data del 25 novembre 2016. Ciò premesso, ai fini dell'emissione della presente relazione, sono state acquisite, dagli Uffici e dal Segretario generale, nonché Dirigente preposto alla struttura competente, i documenti e le informazioni preliminari in ordine alle voci di bilancio per il riscontro della corrispondenza dei relativi saldi con le risultanze delle pertinenti schede contabili.

## 2) Contesto normativo di riferimento

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2022 risulta redatto secondo le norme dettate dal Codice civile, in quanto applicabili, nonché in osservanza ed in conformità alle seguenti disposizioni normative:

- *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, la cui applicazione è stata estesa alle Camere di Commercio siciliane dall'art. 56 della L.R. 8/2/2007 n° 2, come richiamato dall'art. 6 del D.P.R.S. 5/8/2010 n° 17;
- decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le Camere di commercio;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";
- D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e DPCM 22/09/2014;
- Note MISE prot. n. 148213 del 12/09/2013, prot. n. 50114 del 9/4/2015 e prot. n. 87080 del 9/6/2015.

## 3) Bilancio di esercizio – composizione e risultanze

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, ovvero al Commissario Straordinario, Ing. Vincenzo Palizzolo, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.17/Serv.1°/S.G. dell'11 gennaio 2023



(in sostituzione del precedente commissario), insediatosi nella carica con delibera n. 1 del 18 gennaio 2023.

Il bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dal Capo I del Titolo III del DPR n. 254/2005, è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione della Giunta – nel caso specifico dal Commissario straordinario - sull'andamento della gestione.

Lo stesso risulta corredato, inoltre dai seguenti documenti:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27/03/2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo lo schema allegato 2) al decreto 27/03/2013, previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del medesimo decreto;
- i prospetti Siope di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25/06/2008, n. 112, previsti dall'art. 5, comma 3, del decreto 27/03/2013;
- il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del decreto 27/03/2013;
- il conto annuale reso dall'Istituto cassiere, redatto secondo lo schema allegato E) al citato D.P.R. n. 254/2005, previsto dall'art. 37 del medesimo regolamento;
- il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89, e dal DPCM 22/09/2014;

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2022, è stato redatto anche tenendo conto degli effetti di quanto stabilito:

- dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12/03/2020, entrato in vigore il 27/03/2020, con il quale è stato autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 l'incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nella delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta e del Consiglio n. 46 del 22/11/2019;
- dal Decreto del Ministro delle Imprese e del made in Italy del 28 febbraio 2023, con il quale è stato autorizzato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'incremento del diritto annuale



(triennio 2022-2024) nella misura del 50% per le Camere di commercio della Sicilia tra cui la Camera di commercio di Caltanissetta.

Esso si riassume, in sintesi, nelle risultanze dei valori appresso indicati unitamente ai valori relativi al Bilancio chiuso al 31/12/2022.

➤ **Stato patrimoniale - Attivo**

<b>ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1)</b>				
<b>ATTIVO</b>	<b>Valori al 31-12-2021</b>	<b>Valori al 31-12-2022</b>	<b>Differenza</b>	<b>Diff. %</b>
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>a) Immateriali</b>				
Totale Immobilizz. Immateriali	855,22	992,84	137,62	16%
<b>b) Materiali</b>				
Totale Immobilizz. Materiali	1.190.194,62	1.158.300,59	-31.894,03	-3%
<b>c) Finanziarie</b>				
Totale Immobilizz. Finanziarie	338.216,06	301.197,25	-37.018,81	-11%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.529.265,90</b>	<b>1.460.490,68</b>	<b>-68.775,22</b>	<b>-4%</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>d) Rimanenze</b>				
Totale rimanenze	5.000,00	5.000,00	0,00	0%
<b>e) Crediti di Funzionamento</b>				
Totale crediti di funzionamento	1.619.904,37	2.328.040,43	708.136,06	44%
<b>f) Disponibilità liquide</b>				
Totale disponibilità liquide	1.705.485,27	1.184.534,79	-520.950,48	-31%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.330.389,64</b>	<b>3.517.575,22</b>	<b>187.185,58</b>	<b>6%</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.859.655,54</b>	<b>4.978.065,90</b>	<b>118.410,36</b>	<b>2%</b>
<b>D) CONTI D' ORDINE</b>	<b>95.000,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.954.655,54</b>	<b>5.073.065,90</b>	<b>118.410,36</b>	<b>2%</b>

Per quanto concerne l'*Attivo patrimoniale* si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 992,84 (+16% sul 2021), mentre le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.158.300,59 (-3% sul 2021). Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente pari a € 301.197,25 (-11% sul 2021).

I *crediti di funzionamento* al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a € 2.328.040,43 (+44% sul 2021). Tra i crediti di funzionamento e, precisamente alla voce "*Crediti diversi*", (€ 1.015.917,51) figura, tra gli altri, il credito di euro € 972.732,88 quale prelevamento dal Fondo quiescenza a parziale copertura del costo sostenuto per oneri pensionistici.



Le *rimanenze attive* sono pari a € 5.000,00.

Le *disponibilità liquide*, il cui dettaglio è esposto nella tabella sottostante, sono pari a € 1.184.534,79 -31% sul 2021.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	1.593.311,67	1.072.438,49	-520.873,18
Depositi postali	112.173,60	112.096,30	-77,3
<b>TOTALE</b>	<b>1.705.485,27</b>	<b>1.184.534,79</b>	<b>-520.950,48</b>

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2022 pari ad € 1.072.438,49.

Alla stessa data, la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a € 112.096,30. I saldi dei depositi bancari e dei depositi postali concordano con le certificazioni rese dai relativi Istituti e gli altri documenti agli atti del collegio. Per quanto attiene al conto corrente acceso presso il Banco Posta, considerata la scarsa movimentazione/utilizzo dello stesso, il Collegio raccomanda agli Organi della Camera di valutarne la chiusura nel entro l'esercizio corrente.

I risconti e ratei attivi sono pari ad € 0,00.

I conti d'ordine sono esposti per un valore pari ad € 95.000,00, invariato rispetto all'anno precedente.

➤ **Stato patrimoniale - Passivo**

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1)				
PASSIVO	Valori al 31-12-2021	Valori al 31-12-2022	Differenza	Diff. %
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
Totale patrimonio netto	-297.426,31	-297.426,31	0,00	0%
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0%
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-1.254.172,73	-1.199.369,48	54.803,25	-4%
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>				
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-1.761.390,40	-1.946.908,16	-185.517,76	11%
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-1.385.289,84	-1.306.593,75	78.696,09	-6%
<b>F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>				
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-161.376,26	-227.768,20	-66.391,94	41%
TOTALE PASSIVO	-4.562.229,23	-4.680.639,59	-118.410,36	3%
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-4.859.655,54	-4.978.065,90	-118.410,36	2%
<b>G) CONTI DI ORDINE</b>				
TOTALE GENERALE	-95.000,00	-95.000,00	0,00	0%
TOTALE GENERALE	-4.954.655,54	-5.073.065,90	-118.410,36	2%



Il *Passivo patrimoniale* al 31/12/2022 evidenzia le seguenti risultanze:

- patrimonio netto pari a € 297.426,31, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- debiti di finanziamento pari a € 0,00;
- fondo trattamento fine rapporto pari a € 1.199.369,48 (-4% sul 2021);
- debiti di funzionamento pari a € 1.946.908,16 (+11% sul 2021);
- fondi per rischi ed oneri pari € -1.306.593,75 (-6% sul 2021);
- ratei e risconti passivi pari -227.768,20 (+41% sul 2021).

I conti d'ordine sono esposti per un valore pari ad € 95.000,00, invariato rispetto all'anno precedente.

➤ **Conto Economico**

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)				
VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE	DIFF. %
<b>GESTIONE CORRENTE</b>				
A) Proventi correnti				
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>5.629.410,40</b>	<b>5.641.707,42</b>	<b>12.297,02</b>	<b>0,22%</b>
B) Oneri Correnti				
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>(5.713.988,79)</b>	<b>(5.703.794,99)</b>	<b>10.193,80</b>	<b>-0,18%</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>(84.578,39)</b>	<b>(62.087,57)</b>	<b>22.490,82</b>	<b>-27%</b>
C) GESTIONE FINANZIARIA				
a) Proventi Finanziari	130,64	137,72	7,08	5%
b) Oneri Finanziari			0,00	
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>130,64</b>	<b>137,72</b>	<b>7,08</b>	<b>5%</b>
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
a) Proventi straordinari	209.748,98	514.166,26	304.417,28	145%
b) Oneri Straordinari	(14.295,52)	(447.179,57)	(432.884,05)	3028%
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>195.453,46</b>	<b>66.986,69</b>	<b>(128.466,77)</b>	<b>-66%</b>
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	(111.005,71)	(5.036,84)	105.968,87	-95%
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>(111.005,71)</b>	<b>(5.036,84)</b>	<b>105.968,87</b>	<b>-95%</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100%</b>

I *proventi della gestione corrente* risultano pari a € 5.641.707,42, in lieve aumento rispetto al corrispondente valore al 31/12/2021 (+ € 12.297,02).

Nel dettaglio, la voce predominante è costituita dal *diritto annuale* per € 3.623.302,51 (conti 310000, 310003, 310004, 310008, 310010, 310016) che presenta un incremento di € 68.252,61 rispetto all'esercizio 2021 (+2%), mentre tutte le altre componenti presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente.

I *diritti di segreteria* ammontano a € 664.627,75 con un decremento di € 14.654,04 (-2).



I *contributi per trasferimenti da altre entrate* registrano infatti un valore di € 1.352.539,80 con un decremento rispetto all'esercizio 2021 di € 37.986,21 (-3%).

Per *proventi da gestione di beni e servizi* l'importo registrato a conto economico è pari a € 1.237,36, con una diminuzione di € 3.815,34 rispetto all'anno precedente. Tra i contributi trasferimenti ed altre entrate esposti in bilancio rientrano:

- i contributi regionali per l'impiego di personale PUC e ASU per € 807.844,33;
- i rimborsi e recuperi diversi per € 5.399,94;
- il recupero sulla ritenuta o.p. ai dipendenti per € 15.531,22;
- il contributo acquisito dal Fondo Pensioni a parziale copertura del costo delle pensioni per € 523.764,31.

La *variazione per le rimanenze* è contabilizzata per l'importo di € 0,00.

Gli *oneri della gestione corrente* ammontano a € 5.703.794,99 (-0,18% sul 2021), così specificati:

- il *costo del personale* risulta essere in totale pari a € 3.049.433,41 con un incremento pari a € 124.518,31 rispetto al costo del precedente esercizio (+4% sul 2021);
- le spese di funzionamento risultano essere pari a € 744.471,60 con un decremento rispetto all'esercizio 2021 pari ad € 28.642,33 (-4% sul 2021). Il Collegio osserva che l'Ente ha applicato le vigenti disposizioni legislative in tema di contenimento delle spese, dando corso, laddove previsto, ai riversamenti dei correlati risparmi all'entrate del bilancio dello Stato;
- gli *interventi economici* ammontano complessivamente a € 149.087,42 (+39% sul 2021);
- gli *ammortamenti e accantonamenti* sono pari a € 1.760.802,56 (-8% sul 2021), di cui accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 1.725.752,29;
- il *risultato della gestione corrente* è negativo per un importo pari a € 62.087,57 (-27% sul 2021).

Nell'ambito della *gestione finanziaria* sono rilevati esclusivamente *proventi per interessi attivi* per € 137,72.

Nell'ambito della *gestione straordinaria* sono rilevati *proventi straordinari* per € 514.166,26 (145% sul 2021), determinato soprattutto dalle *Sopravvenienze attive sanzioni diritto annuale anni precedenti* per l'importo di € 487.667,55. Seguono poi le



*Sopravvenienze attive*, pari complessivamente € 22.028,74 e le *Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti* pari a 4.470,90.

Gli *oneri straordinari* sono pari a € 447.179,57, di cui la parte principale, per € 440.305,80, concerne le *Sopravvenienze passive per Sanzioni Diritto Annuale*.

Il bilancio dell'esercizio 2022 chiude in pareggio economico, in linea con quanto previsto in sede di budget.

Tale risultato, tuttavia, è stato raggiunto attraverso l'utilizzo delle somme accantonate al Fondo pensioni per un importo pari ad € 523.764,31, in tal modo è stato rispettato il principio del pareggio di bilancio fissato dall'art. 2 del DPR 2/11/2005 n. 254.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che alla data del 31/12/2022 la consistenza del fondo pensioni ammonta a € 9.556.001,90, come peraltro attestato nella seduta del 30 maggio 2023 di cui al verbale n. 38, ai cui contenuti si rimanda.

Il Collegio, inoltre, osserva, come si evince dalla relazione sulla gestione allegata alla delibera del Commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 8 del 13 giugno 2023, che l'art.28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

Ciò ha determinato, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri ex dipendenti, cospicui disavanzi, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale con serie difficoltà di copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico.

Dal punto di vista finanziario, in particolare, il recente decreto legislativo n. 219/2016 ha confermato in via definitiva la riduzione del diritto annuale, subordinando l'eventuale maggiorazione fino al venti per cento del diritto annuale ad una procedura che presuppone l'elaborazione di un progetto o di un programma da parte della Camera.

In merito alle persistenti criticità evidenziate e già rappresentate da questo Collegio, si prende atto che con deliberazione n. 222 del 25 maggio 2023 - "Art. 54-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, in ultimo convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14. Riorganizzazione del sistema camerale della Regione Siciliana - Schema di decreto assessoriale - Apprezzamento" - la Giunta regionale di Governo ha

24



previsto “ ... la conferma della circoscrizione territoriale della “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina”, della circoscrizione territoriale della “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo-Enna” e della circoscrizione territoriale della “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa”, e la conferma dell'istituzione della circoscrizione territoriale della “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, Caltanissetta e Trapani”, ai sensi dell'art. 54-ter, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, in ultimo convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 e nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219.” L'accorpamento delle Camere di Agrigento, Caltanissetta e Trapani dovrà avvenire, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, entro il 31 dicembre 2023.

In attuazione delle superiori disposizioni è stato emanato il D.A. Attività Produttive n. 840 del 25 maggio 2023.

### **Conclusioni**

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la relazione sulla gestione e sui risultati analizza l'andamento della gestione ed i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi;
- non ha ricevuto dagli Amministratori, dai dirigenti e dai responsabili dei vari servizi comunicazioni di fatti censurabili sotto il profilo amministrativo e contabile;
- l'Ente, ad integrazione dei documenti allegati al bilancio d'esercizio predisposti dal Commissario, ha redatto “l'attestazione dei tempi di pagamento”, di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014;

nonché tenuto conto delle considerazioni rese nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2022 della Camera di Commercio di Caltanissetta.

Il Presidente

I Componenti